
Istituto di Istruzione Superiore “Edoardo Amaldi”
di Roma



Piano triennale dell’offerta formativa

ai sensi dell’art. 1 c. 14 L. 107/2015

anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

di cui fanno parte integrante
il *Rapporto di autovalutazione (RAV)*,
il *Piano di miglioramento (PdM)*
il *Patto di corresponsabilità*
Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata
(reperibile sul sito www.liceo-amaldi.edu.it)

INDICE SEZIONI PTOF

❖	Premessa	Pag. 3
.....		
●	Scuola e contesto	Pag. 4
.....		
➤	CHI SIAMO: la nostra storia	
➤	ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO	
➤	DATI GENERALI DELLA SCUOLA: le strutture	
➤	DOVE SIAMO: come raggiungerci	
❖	Le scelte strategiche	Pag. 13
➤	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	
➤	PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.	
➤	PIANO DI MIGLIORAMENTO	
➤	ANALISI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI NEL R.A.V.	
➤	PRIORITÀ-AZIONI-RISORSE	
➤	PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	
➤	FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO	
❖	Offerta formativa	Pag. 24
➤	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	
➤	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	
➤	ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
◆	1. PCTO (già ASL)	
◆	2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE	
➤	ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	
➤	PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	
➤	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
➤	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	
➤	VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	
➤	ORIENTAMENTO	

❖ **Organizzazione**..... Pag. 60

- MODELLO ORGANIZZATIVO
- ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
- RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

❖ **Allegati**.....

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Edoardo Amaldi" di Roma,

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo ;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17 dicembre 2018;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19 dicembre 2018 con delibera n. 1
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e in "Scuola in Chiaro".

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Aggiornamenti:

- Delibera Collegio Docenti del 23/10/2019 e Delibera n. 1 del Consiglio di Istituto dell'11/11/2020
- Delibera Collegio Docenti del 28/10/2020 e Delibera n. 1 del 20/11/2020



SCUOLA E CONTESTO

CHI SIAMO: la nostra storia

	Il logo della scuola
---	----------------------

Nel 2016-17 l'Istituto ha vissuto un periodo di reggenza dal 2 febbraio 2017 al termine dell'anno scolastico. Il dirigente scolastico che ha assunto la reggenza è il medesimo che ne ha assunto la titolarità a partire dall'anno scolastico 2017/18.

A partire dall'anno scolastico 2017-18 l'Istituto, nella sede principale di via Parasacchi, ha visto l'avvio di un corso di indirizzo di Liceo Classico, riprendendo un'esperienza già appartenutale in passato.

Nell'Istituto è presente l'indirizzo Linguistico con opzione spagnolo/tedesco, spagnolo/francese.

I tre indirizzi sono attivabili nelle due sedi.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico, in base ai dati disponibili, risulta medio: non risultano studenti con entrambi i genitori disoccupati. Risulta crescente però il numero di famiglie che chiedono i libri di testo in comodato d'uso (29 nell'a.s. 2019/2020). Il 14% degli studenti non ha cittadinanza italiana e di questi il 40% è di nazionalità rumena.

VINCOLI

All'interno della popolazione scolastica si rileva la presenza di alcuni gruppi di difficile inclusione sia linguistica che culturale (comunità cinese, ad es.), per i quali devono essere rafforzati gli interventi soprattutto per l'inclusione linguistica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Frequentano la scuola studenti che abitano prevalentemente nel VI Municipio (Torre Angela, Torre Gaia, Finocchio, Borghesiana), ma anche nella zona sud-est della città. Tra le risorse presenti nel territorio si rilevano l'Università degli studi di Tor Vergata e il Teatro di Tor Bella Monaca, enti con i quali la scuola intrattiene da anni una collaborazione. Il Municipio VI collabora con la scuola soprattutto in attività di promozione culturale.

VINCOLI

Il territorio si caratterizza per una forte presenza del fenomeno dell'immigrazione, che da un lato determina una costante crescita demografica, dall'altro propone alcuni problemi di integrazione nel tessuto economico e produttivo del territorio stesso. Si tratta di una zona che negli ultimi anni è divenuta oggetto di programmi di recupero e riqualificazione urbana.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche la situazione risulta sostanzialmente adeguata in entrambe le sedi.

VINCOLI

Non risulta alcuna certificazione rilasciata dall'Ente proprietario, nonostante le richieste inviate dalla scuola all'Ente locale di riferimento, in coerenza con i dati provinciali e nazionali. La qualità e il numero degli strumenti in uso nella scuola risultano non sufficienti in relazione all'incremento demografico costante degli ultimi anni. Le risorse economiche disponibili derivano quasi totalmente dal finanziamento dello Stato. Il contributo delle famiglie risulta progressivamente decrescente e attualmente si attesta a un livello basso.

DATI GENERALI DELLA SCUOLA: le strutture

L'Istituto di Istruzione Superiore è articolato in due sedi:

Sede di Via Domenico Parasacchi 21 - 00133 Roma
Via Pietrasecca snc, - 00132 Roma

La sede legale ed amministrativa è ubicata in Roma, Via Domenico Parasacchi n. 21

Dispone dei seguenti ambienti attrezzati:

Laboratori

Tipologia	Numero	Sede
Con collegamenti ad Internet	TUTTI	(scuola)
Disegno	3	Via D. Parasacchi
Fisica	1	Via D. Parasacchi
Informatica	2	Via D. Parasacchi
Lingue	1	Via D. Parasacchi
Multimediale	1	Via Pietrasecca
Scienze	2	Via D. Parasacchi
	1	Via Pietrasecca

Biblioteche

Tipologia	Numero	Sede
Classica	1	Via Pietrasecca
Informatizzata	1	Via D. Parasacchi

Aule Speciali

Tipologia	Numero	Sede
Aula magna	1	Via D. Parasacchi
Auditorium	1	Via Pietrasecca

Strutture sportive

Tipologia	Numero	Sede
Calcetto	1	Via D. Parasacchi
Palestre	3	Via D. Parasacchi
	1	Via Pietrasecca

Le aule speciali (informatica, laboratori, aule magna, biblioteca) sono dotate di LIM o proiettori. Le aule destinate alle classi sono tutte dotate di LIM o di schermi multimediali.

Tutte le aule sono dotate di un computer portatile o di un tablet per consentire l'utilizzo del registro elettronico e degli schermi multimediali o delle LIM.

Il **Servizio trasporto disabili** è presente per le due sedi.

DOVE SIAMO: come raggiungerci

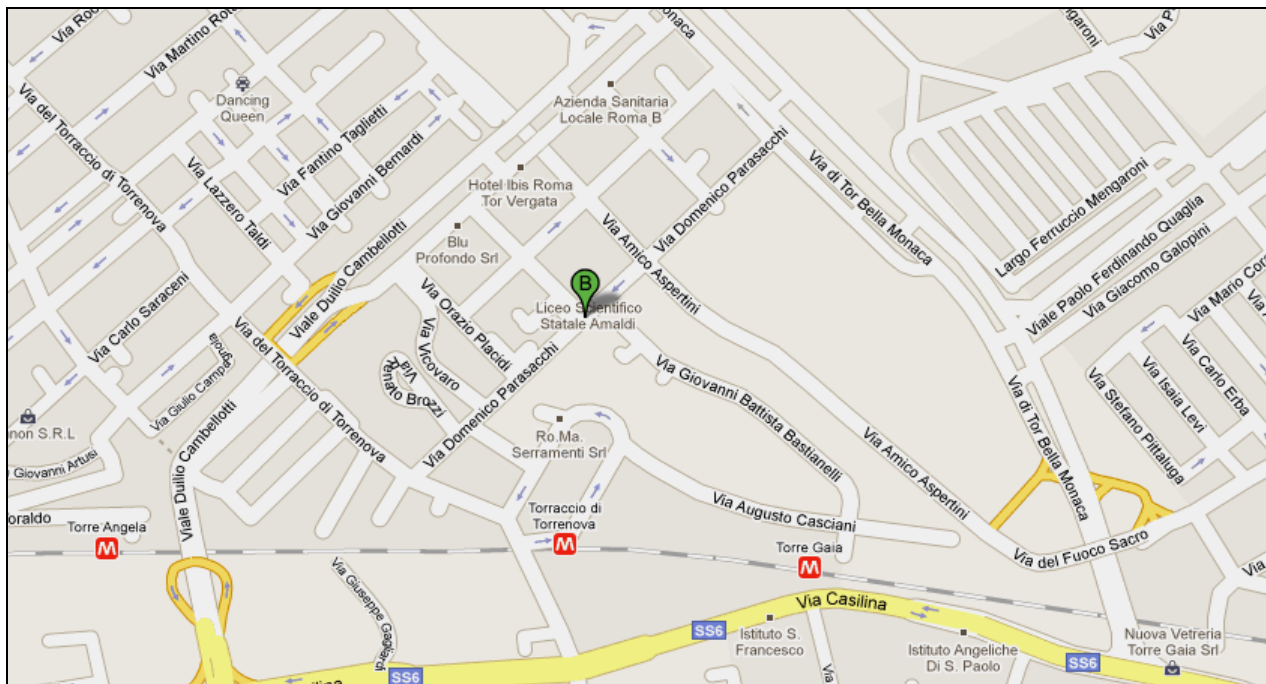
L'I.I.S. "E. Amaldi" si trova nella periferia sud-orientale di Roma, più precisamente la sede di via Parasacchi 21 è sita nel quartiere di Tor Bella Monaca, quella di via Picciano s.n.c. nel quartiere di Castelveverde. Frequentano la scuola studenti che abitano prevalentemente nel VI Municipio (Torre Angela, Torre Gaia, Finocchio, Borghesiana), ma anche nella zona sud della città e nella vicina cittadina di Frascati. Si tratta di una zona che negli ultimi anni è divenuta oggetto di programmi di recupero e riqualificazione urbana; al suo interno si collocano la Seconda Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e numerosi istituti di ricerca tra cui il CNR. Da qualche tempo è attivo nei pressi dell'istituto il Teatro di Tor Bella Monaca.

La zona è ben servita dai mezzi pubblici.

La sede centrale di via Parasacchi 21 è raggiungibile con:

- Autobus: 057, 058, 059, 20;
- Metro A (fermata Anagnina) + 20 Express
- Metro C (fermata Torre Gaia);

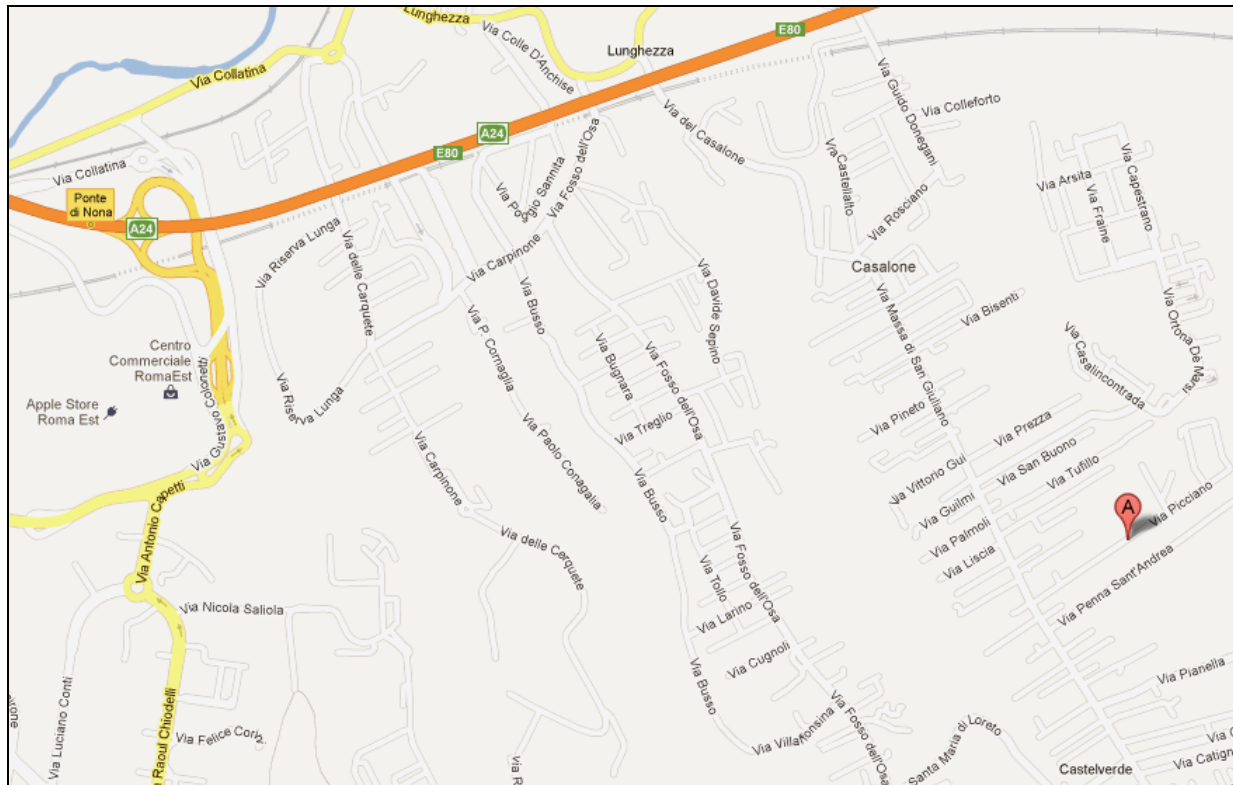
SEDE DI VIA PARASACCHI 21



La sede di Via Pietrasecca s.n.c. (Castelverde) è raggiungibile con:

- Autobus 055 dalla stazione di Grotte Celoni (Casilina);
- Autobus 055 dalla stazione di Lunghezza della ferrovia F2 (Prenestina).

SEDE DI VIA PICCIANO s.n.c.



RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE

Personale*	Totale
Docenti	155
ATA	36

*organico 2018/19

DOCENTI

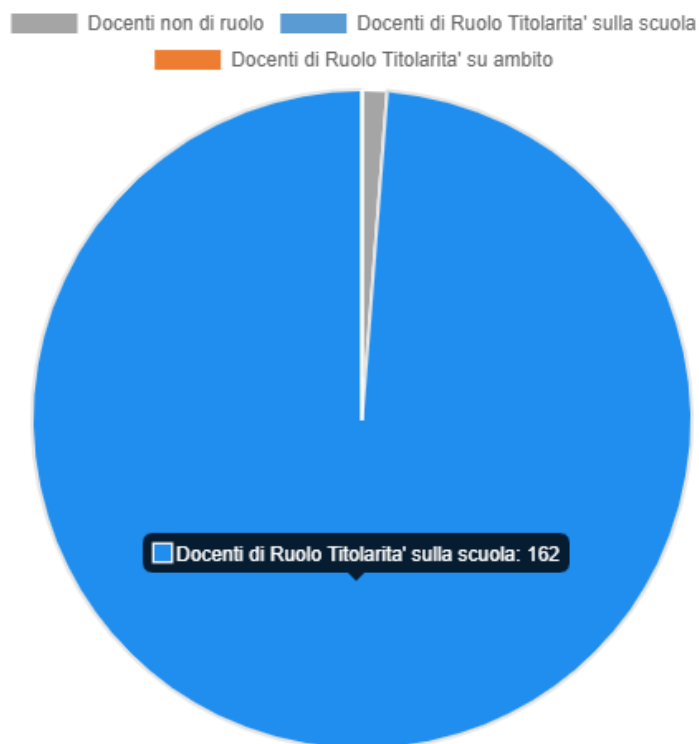
Docenti	Posti
Sostegno	18
Classi di concorso	Posti
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	6
BC02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2
A054 - STORIA DELL'ARTE	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	18
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	16
BB02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	10
A026 - MATEMATICA	8
A019 - FILOSOFIA E STORIA	12
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	7
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	1
BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	9
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	35
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	7

Personale ATA

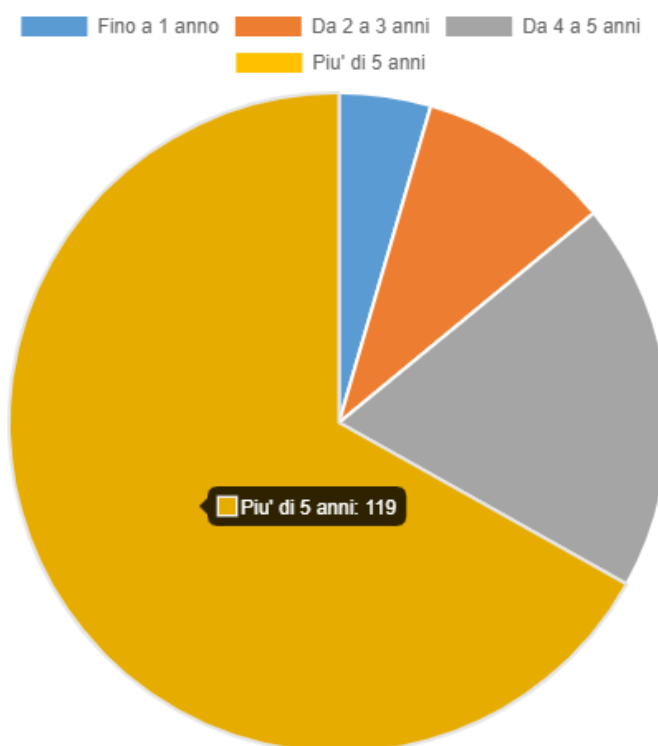
Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	11
AT - ASSISTENTE TECNICO	7
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	17
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

La maggior parte del personale docente risulta di ruolo ed è in servizio presso l'Istituto da almeno 10 anni.

Il Collegio Docenti è stabile in quanto si è creato un clima di condivisione e di cooperazione tra docenti e tra quest'ultimi e gli studenti.

DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

**TIPOLOGIA DEI DOCENTI A T.I. PER ANZIANITÀ NEL RUOLO DI APPARTENENZA
(riferita all'ultimo ruolo)**



LE SCELTE STRATEGICHE

VISION

L'Istituto assume pienamente la vision di una comunità attiva e aperta nella quale si realizzi un'autentica inclusione della persona nel rispetto delle identità culturali e dei valori. Con l'attivazione di processi controllati, la scuola promuove il benessere di ciascuno e lo sviluppo armonioso delle studentesse e degli studenti valorizzandone talenti e potenzialità.

MISSION

- ✓ una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- ✓ percorsi didattici personalizzati;
- ✓ flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- ✓ una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione
- ✓ l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- ✓ un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- ✓ la scuola come una comunità irradiante azioni di coinvolgimento dei portatori di interesse: famiglie, associazioni del III settore, municipio ed esperti in campo psicologico, sociale, lavorativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L.107/2015)

La vision di una scuola come comunità aperta e accogliente guida le scelte formative ed organizzative dell'Istituto. La definizione degli obiettivi formativi è, di conseguenza, coerente con la vision. Essi sono definiti ponendo gli alunni al centro del processo di apprendimento e si intende raggiungere gli obiettivi attivando un percorso formativo ed innovativo, metodologico didattico che coinvolga tutti gli attori. La mission della scuola si concretizza nella volontà condivisa di una partecipazione attiva ed ampia a favore dell'innovazione e della co-progettazione di processi ed azioni che si fondino sulla relazione positiva e costruttiva.

- 1- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- 2- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRIORITY ASSUNTE DAL R.A.V. (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

L'Istituto assume pienamente la vision di una comunità attiva e aperta nella quale si realizzi un'autentica inclusione della persona nel rispetto delle identità culturali e dei valori. Con l'attivazione di processi controllati, la scuola promuove il benessere di ciascuno e lo sviluppo armonioso delle studentesse e degli studenti valorizzandone talenti e potenzialità.

PRIORITY	TRAGUARDI
Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio.	Diminuire il numero di non ammissioni nel passaggio dal primo al secondo biennio per avvicinare la scuola alle percentuali territoriali.
Diminuzione dell'insuccesso formativo nel passaggio dal terzo al quarto anno.	Diminuire il numero di sospensioni del giudizio alla fine del terzo anno per avvicinare la scuola alle percentuali territoriali.
Miglioramento degli esiti delle prove	Ottenere un miglioramento negli esiti delle prove di matematica e di italiano in modo da raggiungere il livello regionale
Creazione di un contesto condiviso, alunni-famiglie-scuola, per lo sviluppo, il potenziamento e la valutazione delle competenze in campo comportamentale e relazionale.	Costruire una rubrica valutativa comune a tutto l'Istituto per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civili, spirito di iniziativa, ecc.).
Miglioramento del successo universitario e professionale-lavorativo.	Creare un data-base che rappresenti l'andamento dei risultati al fine di calibrare l'offerta formativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è elaborato sulla base di:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- raccolta dati e la loro analisi per la rilevazione della percezione della qualità del processo erogato e la soddisfazione di tutti gli attori del processo formativo;
- coinvolgimento nella co-progettazione delle famiglie e dei portatori di interesse nell'elaborazione del piano
- processo di elaborazione di un piano di miglioramento che si fonda su un'accurata e capillare rilevazione dei dati significativi (vedi sopra) e che per il suo aggiornamento in corso d'opera si servirà delle metodiche della co-progettazione dei servizi (design dei servizi) ad integrazione della verifica di congruità tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.
- Risultati prove Invalsi
- Esiti dei questionari somministrati nell'ambito di Almadiploma

Per i questionari la scuola ha utilizzato la Piattaforma "LIFE" messa a disposizione dall'Università di Tor Vergata.

Scenario di Riferimento

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico, in base ai dati disponibili, risulta medio: non risultano studenti con entrambi i genitori disoccupati. Risulta crescente però il numero di famiglie che chiedono i libri di testo in comodato d'uso (29 nell'a.s.2019/2020). Il 14% degli studenti non ha cittadinanza italiana e di questi il 40% è di nazionalità rumena.

All'interno della popolazione scolastica si rileva la presenza di alcuni gruppi di difficile inclusione sia linguistica che culturale (comunità cinese, ad es.), per i quali devono essere rafforzati gli interventi soprattutto per l'inclusione linguistica.

Territorio e capitale sociale

Frequentano la scuola studenti che abitano prevalentemente nel VI Municipio (Torre Angela, Torre Gaia, Finocchio, Borghesiana), ma anche nella zona sud-est della città. Tra le risorse presenti nel territorio si rilevano l'Università degli studi di Tor Vergata e il Teatro di Tor Bella Monaca, enti con i quali la scuola intrattiene da anni una collaborazione. Il Municipio VI collabora con la scuola soprattutto in attività di promozione culturale.

Il territorio si caratterizza per una forte presenza del fenomeno dell'immigrazione, che da un lato determina una costante crescita demografica, dall'altro propone alcuni problemi di integrazione nel tessuto economico e produttivo del territorio stesso. Si tratta di una zona che negli ultimi anni è divenuta oggetto di programmi di recupero e riqualificazione urbana.

Risorse economiche e materiali

Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche la situazione risulta sostanzialmente adeguata in entrambe le sedi.

Non risulta alcuna certificazione rilasciata dall'Ente proprietario, nonostante le richieste inviate dalla scuola all'Ente locale di riferimento, in coerenza con i dati provinciali e nazionali. La qualità e il numero degli strumenti in uso nella scuola risulta non sufficiente in relazione all'incremento demografico costante degli

ultimi anni. Le risorse economiche disponibili derivano quasi totalmente dal finanziamento dello Stato. Il contributo delle famiglie risulta progressivamente decrescente e attualmente si attesta a un livello basso.

ANALISI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI NEL RAV

Stima di impatto: valutazione degli effetti positivi che si pensa possano avere le azioni messe in atto.

Stima di fattibilità: valutazione delle possibilità di realizzare le azioni previste considerando risorse umane e finanziarie

1	nullo
2	poco
3	abbastanza
4	molto
5	del tutto

Punteggio:

Area di processo	Obiettivi di processo	Stima di impatto	Stima di fattibilità
Curricolo, progettazione e valutazione formativo	Formalizzare modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica ed educativa sia del docente che del consiglio di classe.	3	3
	Progettare prove strutturate comuni in almeno tre discipline per le classi del primo biennio e per la classe terza.	4	4
	Potenziare la ricerca scientifica con attività laboratoriali anche con intervento di esperti esterni	4	4
Ambiente di Apprendimento	Sperimentazione di nuovi approcci e metodologie didattiche	4	3
	Potenziamento dell'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali	3	2
Inclusione e differenziazione	Adottare strumenti e metodologie atti a favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento	4	4
Continuità ed orientamento	Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria e professionale	3	3
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il flusso della comunicazione tra sedi e con le famiglie	3	3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire un piano organico di formazione del personale sulla valutazione e innovazione didattica.	4	3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere quantitativamente e qualitativamente maggiore la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola	4	4

PRIORITY – AZIONI - RISORSE

Da tale analisi emerge come priorità del Piano di Miglioramento, che si inseriscono nel POF Triennale, i seguenti obiettivi e traguardi:

Priorità n.1 – Risultati scolastici

Ottenere il miglioramento degli esiti scolastici al termine del Primo Biennio

Obiettivi	Azioni	Risultati misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Aumentare le competenze in ambito scientifico e matematico	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo degli strumenti multimediali Intervento di esperti in campo scientifico e umanistico esperienza in laboratorio Utilizzo del metodo di ricerca-azione 	<ul style="list-style-type: none"> Risultati sufficienti nelle prove Invalsi di matematica ed italiano per l'80% degli alunni 	Tutti i docenti Esperti esterni
Sviluppare efficaci attività di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> Effettuazione di prove di ingresso per rilevazione di deficit e potenzialità Effettuazione di osservazione e di somministrazione di test per la rilevazione degli stili di apprendimento Adeguate elaborazione dei PDP per BES e NAI Assegnazione, verifica e valutazione di compiti personalizzati Guida all'acquisizione e/o al potenziamento del metodo di studio Attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica per gli insegnanti; Predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi; Attività curricolare ed extracurricolare di alfabetizzazione di italiano L2: Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare 	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione del numero dei ripetenti al termine del Primo biennio almeno del 5% rispetto all'a.s. 2017/18 Diminuzione di almeno del 10% di alunni che non sono ammessi alla seconda classe rispetto all'a.s. 2017/18 	Tutti i docenti Esperti esterni
Potenziamento delle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> Attività curricolare ed extracurricolare di potenziamento di lingue straniere 	Almeno il 70% degli alunni possiede la conoscenza dell'inglese ad un livello B2 in uscita al termine della scuola secondaria di II Grado	I docenti

Priorità n.2 - Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi	Azioni	Risultati Misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di contesti e situazioni scolastiche (anche di tipo artistico e sportivo, digitale, linguistico) all'interno delle quali gli studenti possano effettivamente mettere in pratica ed utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, secondo i livelli di competenza realmente posseduti. Costruzione di ambienti virtuali per la condivisione e la risoluzione di problemi 	La rilevazione di come queste componenti vengano "poste in essere", è possibile in riferimento a compiti, contesti, processi differenziati. Tuttavia, è da ritenersi indice di successo: la riduzione del 10% di dispersione scolastica il miglioramento del 10% delle competenze chiave al termine del biennio confrontati con i dati in uscita della Scuola Secondaria di I grado	<p>I docenti</p> <p>Le famiglie</p> <p>Le Associazioni del III settore</p> <p>Esperti esterni</p> <p>Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico e nelle due sedi</p> <p>Esperti nel campo comunicativo, sociale</p>
Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti.	<ul style="list-style-type: none"> Interventi e metodologie che sollecitino e privilegino la partecipazione attiva degli studenti Attivazione di gemellaggi con altre scuole di pari grado italiane ed europee per attività comuni anche tramite collegamenti in teleconferenza Attività di Alternanza Scuola Lavoro 	È indice di successo l'aumento di partnership con altri istituti italiani ed esteri anche utilizzando la piattaforma Twinning	<p>I docenti</p> <p>Le famiglie</p> <p>Le Associazioni del III settore</p> <p>Esperti esterni</p> <p>Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi, esperti interni ed esterni nel campo comunicativo anche per la formazione dei docenti su approcci e metodologie di gruppo</p>
Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti.	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione ad iniziative proposte da Enti pubblici e privati, Municipio Partecipazione a progetti locali e nazionali Attività di Alternanza Scuola Lavoro 	È indice di successo il giudizio positivo da parte di agenzie esterne	<p>I docenti</p> <p>Le famiglie</p> <p>Le Associazioni del III settore</p> <p>Esperti esterni</p>

Priorità n. 3 - (PNSD): EDUCARE NELL'ERA DIGITALE**(STRATEGICA PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA PERSONALIZZATA):***"Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni".*

Obiettivi	Azioni	Risultati Misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare.	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di modelli innovativi di didattica collaborativa e attiva 	Miglioramento degli esiti scolastici nelle singole discipline nelle quali si è utilizzato l'approccio di didattica attiva e collaborativa	I docenti Formatori esterni per il potenziamento delle competenze dei docenti per l'introduzione della tecnologia a supporto delle metodologie di insegnamento
Potenziare le competenze digitali degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> Proposte di apprendimento personalizzato e diversificato nelle strategie e nelle metodologie ricorrendo ad attività digitali Esperienza di lavoro di gruppo 	Diffusione dell'uso del digitale almeno per un terzo delle attività didattiche	I docenti Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi
Trasformare gli spazi della scuola (aula e laboratori) in ambienti per l'apprendimento delle competenze di cittadini digitali consapevoli	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere la didattica digitale attraverso un apprendimento cooperativo 	L'utilizzo dell'aula e dei laboratori per lezioni interattive	I docenti Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi
Formare i docenti all'innovazione didattica e all'uso di nuovi modelli di interazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> Azione di formazione e supporto alla sperimentazione didattica con l'uso della tecnologia 	Formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)	I docenti Formatori esterni per il potenziamento delle competenze dei docenti finalizzato all'introduzione della tecnologia a supporto delle metodologie di insegnamento
Utilizzare la piattaforma virtuale con la classe	<ul style="list-style-type: none"> Condividere attività didattiche con la classe virtuale 	Utilizzo della piattaforma virtuale per attività didattiche con i propri allievi almeno da parte del 10% dei docenti	I docenti
Sviluppare una valutazione partecipata da parte degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione in alcune classi del metodo della valutazione partecipata tra pari 	Si rileva il successo della sperimentazione se i ragazzi riescono ad eseguire valutazioni oggettive e si abbassa il livello di criticità rispetto alla valutazione	I docenti delle classi sperimentali Formatori esterni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Processi didattici innovativi: pratiche di insegnamento e apprendimento

Si intende promuovere la diffusione all'interno dell'Istituto della **metodologia del Debate** soprattutto nel primo biennio. È una metodologia utilizzata già da alcuni docenti e che si dimostra efficace.

Gli obiettivi perseguiti sono: saper lavorare in autonomia, parlare in pubblico, saper argomentare, ricercare e selezionare le fonti, assumere un atteggiamento di ascolto critico, ecc.

Tali obiettivi sono perseguiti nel triennio con i progetti MEP (Model European Parliament) e RIMUN (Model United Nations) in rete con altri licei di Roma.

Si vogliono, inoltre, sperimentare, la metodologia "Didattica per competenza – Comunicazione efficace" e sviluppare la laboratorialità mediante l'utilizzo del potenziamento. È in fase di ideazione la creazione di un archivio simulato di Storia, che favorisca anche la digitalizzazione didattica.

Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento: si intende promuovere in via sperimentale la costruzione di un'aula progettata dal docente con gli studenti per supportare una didattica incentrata sull'utilizzo dell'e-learning e delle nuove tecnologie al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività differenziate.

Attivazione di reti e collaborazione esterne: al fine di creare le condizioni di condivisione delle buone pratiche e di diffusione di metodologie didattiche innovative, si intende lavorare con istituti comprensivi facenti parte della rete dell'ambito territoriale Lazio 4 per la realizzazione di un efficace curriculum verticale al fine di favorire negli studenti che scelgono l'iscrizione al liceo l'acquisizione di idonee competenze che costituiscono prerequisito necessario per il successo scolastico. Inoltre, tale lavoro costituisce un'esperienza "sul campo" per i docenti che vi partecipano.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

Considerando le Priorità indicate nel Piano di miglioramento si ritiene che per il raggiungimento degli obiettivi OCCORRONO:

n. 2 posti di A011

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

n. 3 posti A027

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in orario curricolare ed extracurricolare.

n.2 posti A 050

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze scientifiche in orario curricolare ed extracurricolare.

n. 1 posti AB24

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese.

n. 1 posti A017

Esigenza progettuale: per articolazioni per gruppi di classi finalizzati al potenziamento delle attività artistiche

n. 1 posto A048

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze motorie in orario scolastico ed extrascolastico

n. 1 posto A055

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali in orario scolastico ed extrascolastico

n.1 posto A019

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze storico-filosofiche in orario scolastico ed extrascolastico

n.1 posto A-46

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze giuridiche in orario scolastico

Riepilogando, per le esigenze su indicate occorrono:

Tipologia (es. posto comune classe di concorso scuola secondaria,	n. docenti
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	3
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A055-STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI II GRADO	1
A019-FILOSOFIA E STORIA	1
A046-SCIENZE GIURIDICO -ECONOMICHE	1

OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Il percorso dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del corso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Nel Liceo, attualmente, sono attivi i seguenti corsi:

- Sede di Via Parasacchi: Liceo scientifico, Liceo classico (classi prima e seconda), Liceo linguistico (opzione seconda lingua francese), Liceo linguistico (opzione seconda lingua tedesco);
- Sede di Via Pietrasecca: Liceo scientifico, Liceo linguistico (opzione seconda lingua francese), Liceo linguistico (opzione seconda lingua tedesco).

Di seguito sono riportati i quadri orari settimanali di ogni corso.

L'orario settimanale è distribuito su cinque giorni dal lunedì al venerdì.

LICEO SCIENTIFICO					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO (FRANCESE)					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*** (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*** (Francese)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*** (Spagnolo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra *** Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

LICEO CLASSICO					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO (TEDESCO)					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*** (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*** (Tedesco)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*** (Spagnolo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra *** Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ritiene che le attività di arricchimento dell'offerta formativa siano azioni cardini per il raggiungimento degli obiettivi.

Propone una serie di attività con cui intende favorire l'apprendimento, stimolare interesse, creare motivazioni allo studio, permettere agli allievi di lavorare in contesti diversi con esperienze operative, che possano valorizzare le loro attitudini, dare spazio alla creatività e coinvolgerli anche emotivamente.

Tali attività si svolgono sia in orario scolastico che in orario extrascolastico.

L'organico di potenziamento sarà utilizzato prevalentemente per favorire attività laboratoriali e per gruppi di livello.

L'Offerta Formativa si distingue in:

1. PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro
2. Iniziative di ampliamento curricolare

1. PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

La legge 107 del 13 luglio 2015 riconosce fondanti e obbligatori i percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL), a partire dal terzo anno, come opportunità didattico-formativa trasversali in tutto il sistema dell'istruzione secondaria superiore. L'attività di alternanza ha, oltre agli obiettivi fondamentali legati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, anche quello di incrementare le capacità di orientamento degli alunni per il futuro, e per le eventuali opportunità di lavoro e assegna ai licei una triplice funzione:

- fornire allo studente “gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi”;
- far acquisire “conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore”;
- far acquisire “conoscenze, abilità e competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità, le peculiarità del singolo e le scelte personali”.

Il Collegio docenti ha indicato le linee orientative della proposta di PCTO dell'Istituto, su proposte dei Dipartimenti, nella seduta del 23 ottobre 2019. I punti evidenziati sono:

- ✓ considerare prioritari i progetti PCTO proposti dalla Funzione Strumentale, dai dipartimenti, di ambito scientifico provenienti dalle università, contrarietà ai progetti sponsorizzati da Enti che operano in settori che contrastano con le finalità educative dell'Istituto in primis quella ambientale e della salute.
- ✓ svolgimento delle attività di PCTO, là dove possibile, in orario pomeridiano
- ✓ trasversalità delle competenze da potenziare (relazionali e comunicative, linguistiche, scientifiche) e per quelle competenze finalizzate alla produzione di un prodotto
- ✓ riconoscimento delle attività di stage e di scambio
- ✓ Tutor scelti su base volontaria, possibilmente all'interno del Consiglio di Classe, e tenendo conto delle competenze specifiche dei docenti
- ✓ Identificazione di un tutor che segua lo studente con sostegno in tutte le fasi del percorso

PROGETTO PCTO LAVORO ANNO SCOLASTICO 2019-2022

Considerati gli elementi del profilo in uscita dello studente liceale si propone un progetto d'istituto per l'attivazione dei percorsi di PCTO così costituito:

1. Elezione del/i docenti con incarico di funzione strumentale, al/ai quale/i compete l'individuazione delle aree di azione, la presa di contatto con gli enti / associazioni di riferimento, la preparazione della modulistica necessaria e il coordinamento circa l'avviamento del percorso e le procedure da attivare, con i tutor interni e con gli uffici di segreteria per la registrazione dell'avvenuto percorso;
2. Individuazione di un COMITATO SCIENTIFICO PCTO – composto da docenti provenienti dai diversi dipartimenti (in numero almeno di 4) e da un rappresentante degli studenti– che definisca in maniera mirata rispetto al territorio e alle potenzialità dell'istituto il profilo d'uscita dello studente del Liceo Amaldi per strutturare adeguatamente i percorsi stessi, valuti le possibilità offerte dai diversi enti, pubblici e privati, e fornisca indicazioni di merito per le scelte in collaborazione con la funzione strumentale;
3. Individuazione dei docenti tutor interni PCTO, che vanno a costituire un gruppo di lavoro, con il compito di seguire e monitorare lo svolgimento dei percorsi; essi possono essere scelti all'interno del consiglio di classe, laddove il percorso coinvolga la classe intera, o all'interno dei dipartimenti disciplinari afferenti all'attività stessa, laddove il percorso coinvolga alunni provenienti da diverse classi, o invece come tutor interni di "progetto";
4. Individuazione delle aree di percorso per ciascuno degli anni di corso interessati;
5. Individuazione dei tempi di svolgimento dei percorsi stessi.

Ricordato il fatto che i percorsi PCTO non devono essere sentiti come elemento estraneo alla didattica curriculare (DD.PP.RR. 87,88,89 del 2010 – L.107/2015 art. 1, commi 33-43) ma sono parte integrante della programmazione, si ipotizzano alcune linee programmatiche: a) Definizione delle aree entro le quali strutturare i percorsi ASL; b) Associazione tra area e livello classe; c) Attività di eccellenza.

Tali linee possono essere così definite:

- 1) Area umanistica/sociale/ /sportiva e/o stage linguistico per percorsi da destinare alle classi TERZE: in questo caso i percorsi, fortemente guidati, saranno seguiti dall'intera classe, gestiti all'interno del consiglio di classe con una programmazione condivisa;
- 2) Area umanistica/sociale/scientifica/linguistica da destinare alle classi TERZE QUARTE E QUINTE: in questo caso si attiveranno percorsi in collaborazione con Università – Dipartimenti universitari – Istituti di ricerca – Associazioni accreditate MIUR destinati a singoli alunni; si tratterà di percorsi mediamente guidati, nei quali lo studente dovrà esprimere un certo grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella scelta del percorso;
- 3) Area della autonomia e della responsabilità: in questo caso si attiveranno percorsi destinati a singoli alunni delle classi QUARTE e QUINTE, nei quali però lo studente viene avviato e accompagnato nella prima fase, ma deve mostrare un buon grado di autonomia e organizzazione del lavoro.

“La Scuola riconosce lo studio degli alunni come lavoro a tutti gli effetti”. L'alternanza scuola – lavoro coinvolge gli studenti del secondo biennio e del quinto anno per il monte ore individuato dalla normativa per l'indirizzo liceale con un'attività che dovrà essere svolta nell'arco dei tre anni e certificata. I possibili percorsi dell'alternanza prevedono diverse possibili scelte e modalità di attuazione, ma devono comunque

“contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi”. Tenuto quindi conto delle finalità formative del Liceo Scientifico, del Liceo Linguistico, del Liceo Classico e del nostro Istituto in particolare, si evidenziano i seguenti punti:

a) collaborazione con:

- Università, enti di ricerca, IRCCS; • Istituti di alta formazione artistica; • Musei nazionali o con servizi sul territorio; • Enti con dipartimenti di ricerca (INAIL); • Industrie farmaceutiche, ISS, Ospedali; • CONI, Università di Tor Vergata, Università La Sapienza, centri sportivi; • Radio, enti che operano nelle telecomunicazioni; • Case editrici, giornali; • Associazioni culturali e enti del territorio;

b) modalità di attuazione:

- adesione a reti di scuole; • limitare al massimo a due settimane le attività che debbano essere svolte necessariamente durante le ore mattutine di lezione e, nell'eventualità, che coinvolgano tutta la classe o almeno i 2/3 degli alunni; • non saranno previste attività di alternanza a giugno; • ove possibile si utilizzerà il sabato • si prevede la possibilità di rimodulare gli stage linguistici con attività formative e di tirocinio che rientrino nelle specifiche dell'alternanza.

Se si passa poi alla definizione delle competenze attese, sempre in relazione a quanto sopra indicato, si possono individuare: 1) Competenze sociali (di relazione – di team – di ascolto – di comunicazione – di analisi – di gestione del tempo – di adattamento) 2) Competenze linguistiche (di padronanza del lessico – di chiarezza espressiva – di analisi – di sintesi – di comprensione e produzione di testi) 3) Competenze organizzative e operative (di iniziativa – di reperimento delle informazioni – di assunzione di responsabilità) 4) Competenze tecnico professionali (di progettazione – di raccolta dati – di classificazione – di generalizzazione).

COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico, ha funzioni di proposta per l'organizzazione degli spazi dell'autonomia, di potenziamento della didattica laboratoriale, di monitoraggio delle azioni e di valutazione dei processi attuativi dell'alternanza scuola – lavoro

2. Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa include numerosi progetti che coinvolgono intere classi o destinati ai singoli alunni. La partecipazione di una classe ad uno o più progetti deve essere decisa nella fase di programmazione didattica educativa dal Consiglio di Classe.

I progetti che si intende realizzare nei prossimi anni devono rispondere almeno ad uno dei seguenti requisiti:

- essere un progetto già da tanti anni in atto nella scuola di comprovata validità;
- essere richiesto per obbligo di legge;
- essere coerente con le finalità formative dell'istituto;
- contribuire agli interventi per il miglioramento della scuola come indicato nel RAV, PdM;
- rispondere alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè

espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti possono essere integrati e accomunati da un comune obiettivo ovvero afferenti ad uno stesso ambito tematico, come nel seguente schema:

Area tematica: Scientifica, matematica, tecnologica	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Curricolo, progettazione e valutazione formativa	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Potenziare le competenze nell'ambito della ricerca e della cultura scientifica con attività laboratoriali, anche con intervento di esperti esterni
Ambiente di apprendimento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare di nuovi approcci e metodologie didattiche Potenziare l'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Continuità ed orientamento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
1. Risultati scolastici	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> Aumentare le competenze in ambito scientifico e matematico
2. Educare nell'era digitale (PNSD)	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> Potenziare le competenze digitali degli alunni

Area tematica: Linguistica-comunicativa	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL 2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali 	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Ambiente di apprendimento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare di nuovi approcci e metodologie didattiche • Potenziare l'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Continuità ed orientamento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della successiva scelta universitaria e professionale
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
1. Risultati scolastici	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nelle lingue straniere
2. Competenze chiave e di cittadinanza	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni • Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti • Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati

Area tematica: Storica-umanistica	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
<p>3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</p> <p>4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture</p> <p>10. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</p>	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Ambiente di apprendimento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare di nuovi approcci e metodologie didattiche • Potenziare dell'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Continuità ed orientamento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della successiva scelta universitaria e professionale
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
1. Risultati scolastici	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare efficaci attività di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione di italiano L2
2. Competenze chiave e di cittadinanza	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni • Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati

Area tematica: Cittadinanza attiva	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
<p>4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità</p> <p>5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p> <p>9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Ambiente di apprendimento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare di nuovi approcci e metodologie didattiche
Continuità ed orientamento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
2. Competenze chiave e di cittadinanza	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti
3. Educare nell'era digitale (PNSD)	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> Potenziare le competenze digitali degli alunni

Area tematica: Sport e benessere	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
<p>6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Ambiente di apprendimento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare di nuovi approcci e metodologie didattiche
Continuità ed orientamento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
2. Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti

Area tematica: Inclusione e accoglienza	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
<p>7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</p>	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Ambiente di apprendimento	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare di nuovi approcci e metodologie didattiche • Potenziare dell'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Inclusione e differenziazione	obiettivi di processo: <ul style="list-style-type: none"> • Adottare strumenti e metodologie atti a favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
2. Competenze chiave e di cittadinanza	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione • Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti
3. Educare nell'era digitale (PNSD)	obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare • Trasformare gli spazi della scuola (aula e laboratori) in ambienti per l'apprendimento delle competenze di cittadini digitali consapevoli

Alcuni dei progetti hanno come finalità il **potenziamento dell'azione didattica** curricolare:

- intervenendo a sostegno di carenze formative e/o metodologiche e/o motivazionali;
- fornendo integrazioni e approfondimento di tematiche disciplinari (ad es. conferenze scientifiche, seminari di matematica, progetto biblioteca, tutti i progetti di ambito storico, ecc.);
- valorizzando le eccellenze (le "Olimpiadi", attività sportive agonistiche, stage, ecc);
- offrendo nozioni introduttive di materie non curricolari (computer grafica Autocad).

Alcune attività hanno come finalità l'acquisizione di **competenze trasversali spendibili anche in campo professionale** (certificazioni di lingue straniere, ECDL); altre attività, laboratoriali, stimolano il talento individuale e forniscono strumenti con i quali lo studente possa esprimere tutto se stesso (laboratorio teatrale); altre ancora sviluppano le capacità interpretative della realtà e promuovono forme di comunicazioni efficaci all'interno e all'esterno della scuola (scambi culturali, ecc.).

Più progetti, strettamente correlati tra di loro per finalità, modalità di attuazione e contenuti, sono raggruppati sotto un'unica denominazione e coordinati da un docente di riferimento. Così per **Biblioteca "P.P. Pasolini"** e "si intendono tutte le iniziative afferenti alla biblioteca (vedi *biblioteca scolastica multimediale*). La Biblioteca "Guido Zingari" è in fase di potenziamento. Diverse attività prevedono lo scambio culturale con partners europei sia per l'aggiornamento ed il confronto di tecniche educative fra i docenti, sia per la possibilità di vivere un'esperienza scolastica diversa da quella italiana, risiedendo all'estero per periodi più o meno lunghi, da parte degli alunni (MIA). Inoltre il progetto MEP, in cui i ragazzi simulano l'operato di un organismo sovranazionale come il Parlamento Europeo, prevede sessioni nazionali e internazionali.

L'Istituto è in partnership internazionale nell'ambito dei Progetti Erasmus+.

Alcuni dei progetti descritti sono pensati e realizzati in collaborazione con soggetti istituzionali e non, enti, associazioni (Provincia e Comune di Roma, Università di Tor Vergata, Biblioteche di Roma, ecc.) e prevedono la produzione finale di elaborati scritti, prodotti multimediali, spettacoli, ecc.

Allegato n.1 ELENCO PROGETTI a.s. 2020/2021

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti	Attività
Spazi e ambienti per la didattica digitale integrata	<p>Laboratori per lo sviluppo di competenze digitali</p> <p>Si promuove l'apprendimento delle competenze digitali per mezzo dell'attivazione di laboratori specifici (es. educazione ad Internet, preparazione ECDL, Autocad, uso della stampante 3d) in orario extracurricolare.</p> <p>I destinatari sono gli studenti, i docenti e anche esterni prevedendo anche l'ausilio di studenti che possano esprimere le competenze acquisite rendendole fruibili alla comunità locale.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. introduzione del digitale nel processo di insegnamento/apprendimento; 2. Diffusione delle competenze digitali nel territorio in cui opera l'Istituto.
Digitalizzazione amministrativa della scuola	<p>La dematerializzazione</p> <p>Si intende procedere nel processo di dematerializzazione e alla digitalizzazione amministrativa a vantaggio di tutti gli stakeholders della scuola.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. diminuzione dei costi relativi all'acquisto della carta; 2. una migliore organizzazione dei flussi comunicativi di carattere amministrativo.

Competenze e contenuti	Attività
Contenuti digitali	<p>Biblioteche Scolastiche come ambiente di alfabetizzazione</p> <p>Attraverso l'introduzione di innovazione tecnologica e digitale nella biblioteca scolastica si intende promuovere la diffusione, interna ed esterna, della cultura letteraria e scientifica.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rendere fruibile l'accesso ai testi anche a

	<p>persone con disabilità.</p> <p>2. Rendere fruibile il testo anche con accesso da portale</p>
--	---

Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>L'attività di formazione è destinata in primis ai docenti al fine di supportarli nell'introduzione del digitale nella didattica come mezzo di ampliamento delle conoscenze e delle competenze e come supporto alla personalizzazione dell'apprendimento.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <p>1.</p> <p>ra i risultati attesi si evidenzia la promozione della condivisione di buone pratiche.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La programmazione dell'attività didattica viene formulata e attuata dal corpo docente del Liceo a vari livelli, collegialmente e individualmente. Nella prima parte di ogni anno scolastico, dal Collegio dei Docenti, dai Consigli di classe, dai Dipartimenti disciplinari e dai singoli docenti, vengono fissate le linee guida generali, gli obiettivi, le modalità e i tempi di attuazione dell'azione didattica.

Sono stati individuati gli obiettivi trasversali comportamentali e di apprendimento, che si articolano come segue:

Obiettivi comportamentali

- saper rispettare le norme che regolano il funzionamento d'istituto;
- saper rispettare le norme di sicurezza sia all'interno dell'istituto che nei vari laboratori;
- saper usare gli arredi scolastici, gli strumenti di lavoro propri e dei compagni senza arrecare danno;
- saper rispettare le scadenze di esecuzione dei compiti assegnati;
- saper intervenire a turno ascoltando quanto detto dagli altri e esprimere le idee nel rispetto di quelle degli altri;
- saper lavorare in gruppo;
- saper essere autonomi nella gestione del proprio lavoro.

Obiettivi di apprendimento

- saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati;
- saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato;
- saper raccogliere autonomamente le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione;
- saper passare dal particolare al generale;
- saper usare le informazioni per proporre interpretazioni personali e/o soluzioni originali
- saper organizzare le proprie conoscenze come sapere critico.

L'insegnamento di tutte le discipline, infatti, oltre a rendere omogenei i processi, far acquisire e consolidare il possesso degli strumenti di base, deve concorrere a far adottare ai ragazzi alcuni comportamenti indispensabili per la corretta fruizione degli spazi comuni, per un'interazione basata sul rispetto, per un'assunzione di responsabilità di fronte ai propri compiti.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito mediante il controllo dei comportamenti da parte degli insegnanti. Ma gli stessi allievi dovranno essere corresponsabilizzati mediante la partecipazione al controllo stesso, lo stimolo all'autocontrollo e la discussione delle problematiche emergenti nel gruppo classe e in assemblee più ampie.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Ogni dipartimento ha elaborato il **curricolo d'istituto** per la propria disciplina e per i tre indirizzi liceali dell'istituto. Inoltre predispone la progettazione annuale fissando la scansione temporale della didattica, strumenti di valutazione, numero di verifiche, i livelli minimi di apprendimento, strategie comuni e prove comuni, modalità e personalizzazione della didattica, al fine di **rendere equo e trasparente il curricolo stesso e la valutazione** di Istituto.

Si intendono utilizzare le seguenti metodologie:

- Attività di Peer education
- Flipped classroom
- Classi aperte
- Esperienze di laboratori comuni e didattica laboratoriale
- Forma espressiva teatrale/peer education
- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo

Si includono nella progettazione:

- Progetto di potenziamento linguistico per le classi quinte
- Progetto per l'utilizzo del potenziamento per matematica e fisica (sportello/copresenza)
- Supporto linguistico ai docenti curriculari nell'attività CLIL

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- ✓ Attivazione di strategie didattiche trasversali nel primo biennio (da condividere con tutti i docenti) che rafforzino le competenze di comprensione del testo e capacità di sintesi
- ✓ Approfondimenti di natura interdisciplinare da concordare nei singoli consigli di classe
- ✓ Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES
- ✓ Lavoro in sinergia di tutto il C.d.C. al fine di favorire un positivo successo formativo dello studente con PEI

PROVE COMUNI

Nell'anno scolastico non sono previste prove comuni a causa delle difficoltà logistiche dovute all'emergenza per epidemia Covid-19.

Verranno comunque svolte le prove INVALSI con le modalità che saranno indicate.

NUOVE OFFERTE FORMATIVE

- ✓ Approfondimento della storia dell'arte con riferimenti al settore musicale, letterario e storico/filosofico
- ✓ Conoscenza e restituzione planimetrica dell'impianto urbanistico del territorio
- ✓ Adesione ai nuovi progetti curriculari e non curriculari presentati dai dipartimenti
- ✓ Sviluppo di aspetti inerenti alla sostenibilità ambientale
- ✓ Cineforum: visione di film con cadenza settimanale, principalmente in lingua straniera
- ✓ Uscite guidate sul territorio in lingua
- ✓ Attività musicale (da ripristinare)
- ✓ Ciclo di conferenze sulla tematica di Cittadinanza e Costituzione
- ✓ Partecipazione al Festival della filosofia di Modena

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un momento essenziale dell'attività didattica e va inteso come un processo che segue e documenta l'apprendimento dello studente.

Si possono distinguere più fasi nella valutazione:

- la **valutazione diagnostica**, che si realizza anche attraverso la somministrazione di test d'ingresso, allo scopo di definire la *situazione di partenza*;
- la **valutazione formativa**, che permette di vagliare l'efficacia degli interventi didattici, i progressi conseguiti, la necessità di apportare eventuali modifiche alla programmazione;
- la **valutazione sommativa**, che si realizza al termine di un segmento formativo, in cui i risultati raggiunti vengono formalizzati e certificati.

La valutazione viene effettuata tramite verifiche di diversa tipologia, variamente strutturate, a seconda degli obiettivi.

Il monitoraggio dell'offerta formativa avrà tanto più successo quanto più la valutazione seguirà i criteri della **trasparenza e dell'oggettività**. A tale scopo, sono state elaborate delle griglie operative, che permettono la classificazione di tutti gli aspetti dell'apprendimento e stabiliscono una relazione precisa fra indicatori e descrittori della valutazione.

In generale, nelle griglie vengono presi in considerazione soprattutto:

- le **conoscenze**, ossia i *contenuti* dell'apprendimento, ovvero i *saperi acquisiti*;
- le **abilità**, ossia le *abilità applicative*, specifiche di un ambito disciplinare;
- le **competenze**, ossia il *sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni di studio, prevedibili ma soggette a cambiamenti*.

La valutazione terrà altresì conto della complessa personalità dell'alunno, dei progressi realizzati in relazione alla situazione di partenza, della frequenza e dell'impegno individuale, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo. I Consigli di classe e i docenti rendono noti agli studenti i criteri specifici utilizzati per la valutazione delle prove di verifica e i tempi massimi previsti, di norma, per la comunicazione dei risultati dei vari tipi di prova. I risultati di tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche) sono comunicati tempestivamente (quelli delle prove scritte nell'arco di due settimane) motivati dal docente.

Allegato n.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA

Valutazione intermedia

Il collegio dei Docenti sceglie di esprimere un voto unico per ciascuna materia anche alla fine del primo quadrimestre in riferimento alla circolare ministeriale n.122 del 2012.

Data la situazione di difficoltà legata alla didattica a distanza e/o alla didattica sincrona integrata, ogni dipartimento propone il numero e la tipologia delle verifiche adeguati alla specificità delle varie discipline.

I Dipartimenti si sono così espressi:

LETTERE (italiano, latino, geostoria)	numero di prove minimo (2) e un numero di prove massimo (4) senza distinguere tra prove orali, scritte e senza distinzione tra tipologie.
MATEMATICA e FISICA	numero minimo di prove (2), senza precisare il tipo di prove, senza stabilire un tetto massimo in previsione di casi in cui sia necessario un monitoraggio più puntuale degli alunni.
SCIENZE	2 prove, preferibilmente orali, per quadrimestre; nel caso in cui qualcuno abbia bisogno di recuperare, potranno essere svolte altre prove.
LINGUE (inglese, francese, spagnolo, tedesco)	viene lasciata ai docenti la libertà di scegliere, tra numero e tipologia; non è stato indicato un numero massimo di prove. Si sottolinea la necessità di svolgere piccole -ma numerose- prove, anche attraverso moduli google, il cui numero non dovrà essere eccessivo tenendo conto della totalità delle verifiche del consiglio di classe.
SCIENZE MOTORIE	due verifiche per quadrimestre senza distinzione tra orale e pratica.
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Per l'indirizzo scientifico: <ul style="list-style-type: none"> • minimo due, una di disegno e una di storia dell'arte (orale); • massimo 4, due di disegno e due di storia dell'arte (di cui una anche scritta) + una valutazione di recupero. Per l'indirizzo linguistico e classico: <ul style="list-style-type: none"> • due valutazioni di storia dell'arte, di cui almeno una orale, ed eventuale prova di recupero.
STORIA E FILOSOFIA	minimo due valutazioni e massimo tre.
IRC	una prova scritta per ogni quadrimestre.
SOSTEGNO	il dipartimento di sostegno si atterrà a quanto deciso dagli altri dipartimenti.

In generale viene ribadito:

- **il numero minimo di verifiche uguale a 2;**
- **almeno una prova deve essere della stessa tipologia del voto (orale, scritto) previsto per la disciplina;**
- **anche le discipline orali possono avvalersi al più di una verifica scritta per periodo;**

- **il voto finale sarà una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica:** scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

LIVELLI DEL PROFITTO SCOLASTICO

La valutazione effettuata dal Consiglio di Classe avviene su una **scala di voti che va da 1 a 10**. La corrispondenza tra voto e livello del profitto scolastico, per tutte le discipline tranne che per il voto di comportamento, è riportata nella seguente tabella.

A - CONOSCENZE:	sapere/conoscere, ricordare, ripetere fatti, principi, regole, teorie, riconoscere termini, significati, elencare, definire, riconoscere mezzi e strumenti che permettano l'utilizzo dei dati, assimilare contenuti disciplinari;
B - ABILITA':	tradurre, risolvere esercizi, risolvere problemi, illustrare, (es: argomento), preparare (es: un esperimento), rappresentare (es: una situazione, una funzione), cambiare (es: le regole), riformulare, spiegare, esemplificare, definire con parole proprie, trasporre, costruire modelli, interpretare, estrapolare, distinguere gli elementi, le relazioni, organizzare, dimostrare, classificare; linguistiche ed espressive.
C - CAPACITA':	
D - IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:	attenzione durante le lezioni, capacità di collaborazione, contributo creativo alle lezioni, puntualità nell'esecuzione di compiti;
E - COMPETENZE:	esprimere giudizi valutativi (quantitativi, qualitativi, estetici), utilizzare capacità comparative, capacità critiche, elaborative e logiche, di analisi e di sintesi, utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse, realizzare "produzioni" creative.

Voto	Indicatori	Descrittori
1	A	➤ Totale mancanza di conoscenze disciplinari
	B	➤ Totale assenza di qualsiasi abilità nell'applicazione delle conoscenze
	C	➤ Totale assenza di controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	➤ Totale assenza di partecipazione e di interesse
	E	➤ Totale mancanza di competenza nell'analisi, nella sintesi e nel metodo
2	A	➤ Gravissime carenze nelle conoscenze disciplinari elementari
	B	➤ Gravissimi errori nell'applicazione di conoscenze elementari e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	➤ Scarsissimo controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	➤ Partecipazione e interesse scarsissimi
	E	➤ Non effettua alcuna analisi e sintesi, non interpreta messaggi semplici
3	A	➤ Gravi lacune nelle conoscenze più elementari
	B	➤ Gravi errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	➤ Scarso controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	➤ Rarissimo rispetto degli impegni e partecipazione saltuaria
	E	➤ Scarsissima competenza di analisi e sintesi, di rielaborazione delle proprie conoscenze e gravissime lacune nel metodo
4	A	➤ Diffuse e gravi lacune nelle conoscenze disciplinari
	B	➤ Gravi errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	➤ Esposizione faticosa per insufficiente controllo del vocabolario e della terminologia specifica

	D	➤ Raro rispetto degli impegni e partecipazione discontinua
	E	➤ Incapacità di sintetizzare le proprie conoscenze e mancanza di autonomia nella loro organizzazione
5	A	➤ Conoscenze disciplinari parziali e poco approfondite
	B	➤ Alcuni errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	➤ Esposizione poco corretta e non sempre chiara
	D	➤ Rispetto degli impegni e partecipazione alle lezioni discontinua
	E	➤ Competenze solo parziali nel cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti per mancanza di autonomia nella rielaborazione, con analisi e sintesi imprecise
6	A	➤ Acquisizione delle conoscenze disciplinari fondamentali
	B	➤ Imprecisioni nella rielaborazione dei contenuti ma esecuzione generalmente corretta di compiti semplici
	C	➤ Espressione chiara, ma scarsamente articolata e non sempre rigorosa, con un sufficiente controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	➤ Continuità nell'assunzione degli impegni e della partecipazione alle lezioni
	E	➤ Competenza di analisi e sintesi, se guidato, con qualche margine di autonomia
7	A	➤ Assimilazione completa delle conoscenze disciplinari, ma non approfondita
	B	➤ Esecuzione generalmente corretta, ma con qualche imprecisione e a volte poco rigorosa, in compiti complessi
	C	➤ Discreto controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	➤ Impegno e partecipazione attiva e uso proficuo del tempo nel fare fronte alle scadenze
	E	➤ Competenze nel fare analisi e sintesi, seppure con qualche incertezza e qualche volta guidato
8	A	➤ Acquisizione delle conoscenze disciplinari pienamente adeguata al percorso didattico
	B	➤ Qualche lieve imprecisione nell'esecuzione di compiti complessi
	C	➤ Buon controllo del vocabolario e della terminologia specifica ed esposizione chiara ed efficace
	D	➤ Impegno caratterizzato da iniziative personali costruttive
	E	➤ Competenze nel produrre analisi e sintesi corrette, con buona autonomia nelle valutazioni personali
9	A	➤ Conoscenze disciplinari approfondite acquisite anche grazie a un lavoro autonomo
	B	➤ Elaborazione critica dei contenuti appresi ed esecuzione corretta di compiti complessi
	C	➤ Ricchezza di vocabolario e controllo della terminologia specifica ed espressione precisa, articolata e con efficace capacità argomentativa
	D	➤ Impegno caratterizzato da iniziative personali costruttive
	E	➤ Competenze nel produrre analisi e sintesi corrette e rigorose, completa autonomia nelle valutazioni personali
10	A	➤ Conoscenze proficuamente arricchite da un lavoro di approfondimento autonomo e originale
	B	➤ Applicazione delle conoscenze senza errori né imprecisioni e rielaborazione critica ed originale dei contenuti
	C	➤ Ricchezza di vocabolario e consapevole controllo della terminologia specifica con espressione chiara ed efficace e ottima capacità argomentativa
	D	➤ Partecipazione di eccellente livello con contributi personali originali e costanti
	E	➤ Competenze in analisi approfondite e in sintesi rigorose e complesse, con valutazioni personali originali e argomentate

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Ogni Consiglio di classe, nell'attribuire il voto di comportamento, terrà conto della condotta scolastica dell'alunno, dell'osservanza delle regole e del rispetto delle strutture degli spazi comuni delle strutture sia interne che esterne alla scuola secondo i criteri riassunti nella seguente tabella:

Voto	Indicatori	Motivazioni della sanzione disciplinare
1-4	<ul style="list-style-type: none"> Essersi resi protagonisti di atti di estrema gravità, tali da essere segnalati agli organi competenti del territorio. 	-
5	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per periodi superiori a 15 giorni. Mancanza di apprezzabili mutamenti in positivo del comportamento dello studente. 	<p>Si veda lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24.06.1998, n.249, mod. dal DPR 21.11.2007, n.235), art.4 cc.9 e 9bis:</p> <p>9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.</p> <p>9-bis. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.</p>
6	<p>Presenza di due dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per periodi fino a 15 giorni. Sanzione disciplinare che preveda lo studio individuale a scuola o altra attività fino a 10 giorni. Richiami scritti comminati dai docenti e/o dal Dirigente Scolastico riferiti a comportamenti lesivi della dignità personale o dell'integrità dei beni della comunità scolastica e/o a reiterati comportamenti scorretti e non rispettosi delle regole di funzionamento e organizzazione della comunità scolastica. Assenze superiori al 20% delle ore di lezione e inferiori al 25% (frequenza gravemente irregolare). 	<p>REGOLAMENTO di DISCIPLINA ALUNNI (Approvato dal Consiglio d'Istituto il 24/04/2009)</p> <p>Art.16 ENTITÀ DELLE SANZIONI SECONDO LA NATURA DELLE MANCANZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Per mancanza, ai doveri scolastici (assenze individuali numerose e saltuarie non giustificate da seri e comprovati motivi; abituali ritardi), negligenza abituale (venire a scuola sprovvisti di "materiale didattico, impreparati o senza compiti svolti), per assenze collettive ingiustificate, si comminano le sanzioni previste nelle lettere a) e b). 2) Per fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni o della vita di Istituto (uso del telefono cellulare, disturbo continuo delle lezioni, atteggiamento arrogante e polemico, scorretto o poco costumato nel tono e nelle parole) si comminano le sanzioni di cui ai punti a), b), c). 3) Per inosservanza delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento, si comminano le sanzioni previste nelle lettere c), d) ed e). 4) Per utilizzo non corretto dei locali dell'Istituto, degli arredi, delle attrezzature didattiche con azioni mirate a sporcare o a rovinare locali e suppellettili, si commina la sanzione finalizzata alla pulizia e alla manutenzione dell'aula, degli arredi e delle attrezzature, sotto la sorveglianza del Personale. 5) Per offesa al decoro personale, alla morale, negli

		<p>atteggiamenti, nell'abbigliamento e nel linguaggio o per oltraggio all'Istituto, al Capo di Istituto, al Corpo Insegnante, al Personale dell'Istituto, agli Alunni, si comminano le sanzioni previste nelle lettere d),e),h).</p> <p>6) Per comportamenti illegittimi e/o illeciti commessi nell'ambito della comunità scolastica o per comportamenti che mettano a rischio la tranquillità o l'incolumità delle persone, gravi e/o reiterati, si comminano le sanzioni previste nelle lettere d),e),h),i).</p> <p>7) Per offese alle religioni, alle Istituzioni, si infliggono le sanzioni di cui al punto c),d),e) in unione con il punto f).</p> <p>8) Per asportazione o danni a carico di macchinari, suppellettili, sussidi didattici e, in generale, ai beni pubblici o privati presenti nell'Istituto si infliggono le sanzioni previste dai punti d),e),h) i unione col punto g).</p> <p>Art.17 SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI ALUNNI</p> <p>a) Ammonizione privata o in classe.</p> <p>b) Esclusione dalla partecipazione a gite, viaggi organizzati dalla scuola e ad attività ricreative programmate.</p> <p>c) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 5 giorni.</p> <p>d) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10giorni.</p> <p>e) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.</p> <p>f) Obbligo di redigere, in massimo una settimana, una ricerca/ lezione da esporre in classe su temi religiosi o su fondamenti riguardanti le istituzioni oggetto di offesa.</p> <p>g) Immediata rifusione del danno da parte del/dei, responsabile/i. In caso di mancata individuazione del/dei responsabile/i, agli alunni presenti nel giorno in cui è stato compiuto, tenuto conto del fatto che non hanno collaborato alla cura e alla conservazione dei beni della scuola, attivandosi secondo le modalità espote all'art. 5 del presente Regolamento di Istituto, verranno infime sanzioni di cui al punto a). Nel caso di mancato risarcimento del danno verrà interessata l'Avvocatura Generale dello Stato per le conseguenti azioni legali.</p>
7	<p>Presenza dei di almeno uno dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiami scritti comminati dai docenti e/o dal Dirigente Scolastico riferiti a comportamenti scorretti e non rispettosi delle regole di funzionamento e organizzazione della comunità scolastica. Assenze comprese tra il 15% e il 20% delle ore di lezione (frequenza irregolare). 	<p>REGOLAMENTO di DISCIPLINA ALUNNI</p> <p>Art.16 ENTITÀ DELLE SANZIONI SECONDO LA NATURA DELLE MANCANZE</p> <p>Comma 1 e 2.</p> <p>Art.17 SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI ALUNNI</p> <p>Lettere a) e b).</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di TRE elementi positivi di comportamento. 	<p>ELEMENTI POSITIVI DI COMPORTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Frequenza assidua (assenze fino ad un massimo di 10%). Comportamento responsabile durante tutto il periodo di permanenza a scuola. Rispetto delle regole e rispetto degli altri. Partecipazione attiva al dialogo educativo e al progetto didattico della classe.
9-10	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di QUATTRO elementi positivi di comportamento 	

Ai sensi dell'art. 14 c. 7 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 “a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno

studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

Le attività scolastiche sono definite dal monte ore annuo di lezione: pertanto concorrono alle assenze non solo le intere giornate, ma anche le singole ore. La mancata frequenza **di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo delle lezioni** (che corrisponde per la prima e seconda classe del *Piano di studi* del liceo scientifico e di quello linguistico a 668,25 ore; per la terza, quarta e quinta classe del *Piano di studi* del liceo scientifico e di quello linguistico a 742,5 ore) **è di per sé motivo per la non ammissione allo scrutinio finale e quindi alla classe successiva (all'Esame d Stato in casodi classe quinta)**, eccezion fatta per comprovate e gravi motivazioni. Il numero di assenze dell'alunno sarà comunicato (oltre che durante il ricevimento dei genitori da parte dei docenti) alla fine del primo periodo, nella comunicazione periodica sul rendimento dello studente e al termine dello scrutinio finale.

Il Consiglio di Classe ha la facoltà di **non conteggiare** nel numero complessivo delle assenze:

- le assenze per attività extracurricolari deliberate dagli organi collegiali;
- le assenze per ospedalizzazione o causate da malattie di carattere continuativo (debitamente documentate);
- i giorni impegnati in atti di culto prescritti dalla propria religione (vedi D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122);
- le assenze dovute a gravi motivi di famiglia che abbiano comportato un allontanamento dalla scuola continuativo (di diversi giorni o ripetutamente di breve durata);
- attività sportive individuali che impegnino lo studente in gare o campionati di società a partire dal livello regionale;
- attività sportive di squadra che impegnino lo studente in campionati o manifestazioni di livello interregionale, nazionale ed internazionale.

La partecipazione alle diverse attività sportive dovrà essere certificata dalle società sportive di appartenenza e consegnata ai coordinatori di classe.

Valutazione negli scrutini intermedi

Negli scrutini intermedi di tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un **voto unico**, come nello scrutinio finale.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Nel quadro dell'*autonomia di giudizio di ogni Consiglio di Classe*, **criteri comuni di giudizio** sono i seguenti:

- lo studente è ammesso alla classe successiva qualora abbia conseguito almeno il voto di sufficienza in tutte le materie e nel voto di comportamento (vedi art.4 cc. 2 e 5 D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122);
- lo studente non è ammesso alla classe successiva qualora risulti insufficiente in quattro o più materie, oppure gravemente insufficiente in almeno tre materie (voto finale da 1 a 4), tanto da non far prevedere un proficuo inserimento dello studente stesso nella classe successiva;
- negli altri casi il giudizio sarà di sospensione del giudizio.

Nel caso di sospensione del giudizio, nello scrutinio definitivo lo studente è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto una preparazione adeguata ad affrontare l'anno di corso successivo e se ha mostrato significativi miglioramenti rispetto alle carenze attribuite in precedenza.

Per lo studente per il quale si attui una sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva durante lo scrutinio di giugno, si precisa che l'individuazione delle **specifiche carenze da recuperare** sarà a cura del docente, che indicherà, in relazione al programma svolto, le unità o gli argomenti sui quali lo studente dovrà effettuare il recupero.

Le suddette carenze disciplinari verranno annotate in una comunicazione scritta, elaborata contestualmente allo scrutinio che i genitori degli alunni, o chi ne è tutore, dovranno ritirare in segreteria didattica; pertanto quelle di settembre saranno prove individualizzate di verifica, volte ad accertare il recupero o meno di dette carenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico viene attribuito alle classi terze (I anno della tabella), quarte (II anno della tabella) e quinte (III anno della tabella) secondo la tabella allegata al D.LGs. 62/2017

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Nota– M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Nell'attribuzione del credito scolastico, una media dei voti almeno pari o superiore al 6,5 per la prima fascia, al 7,5 per la seconda, all'8,5 per la terza, al 9,5 per la quarta, determina automaticamente l'attribuzione del punteggio massimo della fascia relativa. Gli altri elementi di valutazione (assiduità, partecipazione, attività complementari e credito formativo), saranno considerati solo per le medie inferiori a quelle citate, fermo restando che il non conseguimento pieno degli obiettivi e la frequenza gravemente irregolare determinano automaticamente il punteggio più basso della fascia di appartenenza.

CRITERI SCELTA DELLA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) PER METODOLOGIA CLIL E DURATA MODULI

Il collegio dei docenti ha deliberato che le discipline non linguistiche oggetto della metodologia CLIL per il quinto anno del liceo scientifico e per il secondo biennio e il quinto anno del liceo linguistico abbiano le seguenti caratteristiche:

- le DNL oggetto della metodologia CLIL saranno relative all'asse culturale caratterizzante l'indirizzo liceale;
- le DNL oggetto della metodologia CLIL saranno comuni agli indirizzi attivi nell'Istituto e tali da garantire la possibilità di costruire percorsi e moduli interdisciplinari;
- i moduli saranno di 6 ore ciascuno.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E RECUPERO

L'attività di recupero è parte integrante della strategia didattica curricolare ordinaria e dell'impegno di studio dell'alunno: pertanto, i docenti decidono, quando ritenuto necessario, di attivare strategie e iniziative di intervento (**recupero in itinere**), da svolgersi nel corso dell'attività scolastica curricolare per consentire il riallineamento delle conoscenze degli alunni in difficoltà.

Tenendo conto sia dell'efficacia dell'azione didattica che delle risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto, la scuola intende organizzare nel corso dell'anno scolastico, attività specifiche di sostegno così articolate:

- **interventi di supporto** destinato soprattutto agli alunni delle classi prime nei mesi di ottobre, novembre e dicembre (studio assistito per studenti delle classi prime; corso di italiano L2 per studenti stranieri o con difficoltà linguistiche);
- a seguito degli esiti degli scrutini del primo periodo, **corsi di recupero (da attuarsi secondo le indicazioni e modalità deliberate per ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti)** per gli alunni segnalati dai Consigli delle classi prime, seconde, terze e quarte; per gli alunni segnalati dai Consigli delle classi quinte saranno attivati corsi di recupero solo in presenza di motivazioni specifiche.

In particolare, relativamente alle criticità rilevate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi e alle azioni previste nel PdM, il Collegio dei Docenti adatterà le misure ritenute più opportune ed efficaci per supportare gli alunni, articolando le attività per classi del primo biennio, secondo biennio e quinte, nonché per indirizzo di studio.

Tutte le azioni messe in atto saranno debitamente motivate e misurate per poter calibrare gli interventi di anno in anno.

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda la preparazione agli Esami di Stato, nella nostra scuola si prevede un coordinamento dell'attività delle classi quinte al fine di rendere quanto più omogenei i livelli di preparazione delle singole classi. Laddove possibile, per consentire agli alunni di sostenere l'esame con serenità e consapevolezza, sono previste simulazioni relative alle prove scritte, da espletarsi con le stesse modalità dell'esame.

Sono anche previste, specialmente per le classi quinte, attività di preparazione agli Esami di Stato di approfondimento relative alle diverse discipline (brevi seminari e conferenze), tenute da docenti interni e/o esterni.

Allegato n.3 MODALITÀ di RECUPERO A.S. 2019/2020

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità che risultano complessivamente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Sono stati adottati protocolli per l'accoglienza efficace di DSA/BES e alunni stranieri ed elaborati diversi modelli di PDP. I docenti, supportati dalla figura efficace del Referente, elaborano i PDP dopo un periodo di osservazione che consente una scelta adeguata di strumenti. L'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati per i BES è abbastanza regolare. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Lo sviluppo di temi interculturali viene attuato diffusamente durante le attività curricolari con ricaduta sostanzialmente positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

E' presente il Referente per le azioni antibullismo così come previsto dalle *“Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo”*

Punti di debolezza

Il coordinamento tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno non sempre favorisce a pieno una didattica inclusiva. La scuola, pur adottando misure di accoglienza per studenti stranieri, deve portare a sistematicità gli interventi a loro favore e migliorare l'aspetto valutativo del processo di apprendimento. La conoscenza della lingua italiana non sempre garantisce il successo scolastico degli studenti stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà si ricorre ad interventi quali: attività di recupero in itinere e in orario extracurricolare (corsi di recupero e sportelli disciplinari). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (prove di verifica intermedie nella seconda metà dell'anno). Gli interventi di potenziamento sono svolti soprattutto con attività extracurricolari e risultano abbastanza efficaci. Nel lavoro d'aula a supporto degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono utilizzati strumenti compensativi (riduzione consegne; tempi maggiori; impiego di mappe, formulari, ecc.) e, ove necessario, misure dispensative (soprattutto nelle lingue straniere) e l'utilizzo di tali strumenti è sempre più diffuso. La scuola ricorre, tramite progettualità ad hoc, a collaborazioni con associazioni del territorio che mettono a disposizione propri esperti per attività di contrasto alla dispersione scolastica.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli delle classi prime e terze. Gli interventi sono finalizzati al recupero più delle conoscenze che delle competenze e pertanto risultano efficaci quando tenuti dal docente della classe o in stretta coerenza con la programmazione di dipartimento.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possono presentare i nostri alunni con disabilità certificata. Il processo di definizione, se pure parte dalla certificazione, inizia con un periodo di osservazione dello studente nel gruppo classe, e tende non solo ad evidenziare le sue difficoltà ma anche i suoi talenti e le sue potenzialità. Su questa analisi si va ad incardinare la scelta progettuale che comprende le azioni dei soggetti coinvolti nel rapporto con lo studente, la predisposizione di spazi adeguati e delle attività. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti curricolari e di sostegno del consiglio di classe
L'Assistente Educativo Culturale (se presente)
La famiglia
Gli Operatori sanitari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

Al fine di migliorare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e degli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento, la scuola favorisce una costante interazione con la famiglia. Pertanto la famiglia è accolta, ascoltata, e costituisce un importante punto di riferimento per le azioni poste in essere dalla scuola per la realizzazione di un efficace progetto didattico ed educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Specialistico	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente alla Comunicazione	Supporto per alunni disabili visivi e uditivi

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono strettamente coerenti con il progetto didattico e formativo (PEI, PDP) implementato per lo studente.

In sintesi, la valutazione degli alunni con BES deve:

- 1) essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- 2) essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe.

Inoltre, deve tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni
- b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
- c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dal Curricolo
- d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

- 3) verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- 4) prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- 5) essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

In caso di PEI differenziato (che non conduce lo studente al conseguimento del diploma) la valutazione prevede quanto stabilito ai punti 1 e 2 e a) - b) - d)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- ✓ per gli studenti che, per scelte familiari, durante il percorso scolastico sono iscritti ad altra scuola, è garantito il flusso di informazione sul percorso effettuato e di tutto ciò che è utile ad un proficuo inserimento nel nuovo contesto;
- ✓ per studenti disabili, al termine del quinquennio, è aperta la possibilità di un'azione condivisa della scuola con il servizio ASL, i servizi sociali del Municipio VI e associazioni per l'attivazione di progetti integrati a favore del/la ragazzo/a.

Allegato n. 4 APPROFONDIMENTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

I viaggi e le visite d'istruzione sono sospesi per decreto ministeriale nell'a.s. 2020/2021.

Rimangono comunque valide le modalità e criteri adottati, in generale, per il PTOF triennale nell'ipotesi di provvedimenti di revoca della sospensione.

Modalità di attuazione

Le **mete**, scelte in Italia ed all'estero, dovranno appartenere alle seguenti categorie:

- grandi città europee;
- luoghi di particolare valenza ambientale, storica e scientifica, culturale.

I **tempi** di svolgimento saranno deliberati di anno in anno dal Collegio dei Docenti in base al calendario scolastico e a considerazioni di natura didattica.

Il Consiglio di Classe propone la meta del viaggio e individua uno o più docenti accompagnatori; elabora un itinerario di massima e formula le richieste per le modalità del viaggio; l'accompagnatore raccoglie il numero delle adesioni, i bollettini di pagamento degli alunni, le autorizzazioni al viaggio per gli alunni minorenni e le consegna in segreteria.

I Consigli di classe daranno la propria adesione ai viaggi di istruzione, in Italia e all'estero, secondo i seguenti criteri:

- per ogni classe devono partecipare non meno dei due terzi degli alunni (si può arrotondare all'unità inferiore);
- per ogni classe è previsto un docente accompagnatore ogni 15 alunni, che faccia parte attualmente o che abbia fatto parte in precedenza del consiglio di classe (per le eccedenze del numero dei partecipanti, calcolate all'interno dell'intero gruppo dei partecipanti per ogni viaggio, verrà utilizzato un docente dell'Istituto nel rispetto della proporzione indicata);
- le classi del biennio possono scegliere solo tra le mete in Italia, tranne qualora i relativi consigli di classe programmino lo stage linguistico da svolgersi nel periodo riservato ai viaggi di istruzione;
- le classi del triennio possono scegliere tra le mete in Italia e quelle all'estero;
- le classi del biennio e del triennio potranno restare in viaggio per un massimo di sei giorni.

Gli stage linguistici sono programmati sia nelle modalità e nei tempi dei viaggi di istruzione se rivolti a singole classi, sia nel periodo estivo e nel mese di settembre dell'anno scolastico successivo se rivolti a gruppi di studenti provenienti da varie classi: questi ultimi si svolgono di preferenza prima dell'inizio delle lezioni e terminano comunque entro la terza settimana di settembre. Nel caso di stage rivolti alle singole classi e della settimana bianca il numero minimo di adesioni richieste è della metà della classe più uno.

Gli stessi Consigli di classe, in linea con la programmazione didattico- educativa, programmano visite di un giorno (mattutine e/o pomeridiane) a musei, mostre, località di rilevanza culturale e uscite in occasione di spettacoli teatrali e cinematografici o eventi musicali di particolare significato.

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione dovrà prevedere una fase preparatoria di lavoro in aula in modo da risultare coerente e perfettamente integrata con la didattica programmata (dal consiglio di classe, dipartimenti e collegio dei docenti) e con il massimo coinvolgimento attivo degli studenti. È auspicabile che il viaggio d'istruzione sia anche seguito da attività che valorizzino e testimonino l'esperienza svolta.

In particolare:

- i viaggi saranno ideati e **selezionati in base all'anno di corso** (1° biennio, 2° biennio, 5° anno);
- dovranno essere ben **delineati le finalità didattiche e l'ambito o gli ambiti culturali** in cui si colloca il viaggio (umanistico, scientifico, linguistico, ecc.);
- dovranno essere **elencate specificatamente le attività richieste**, previste e preparate prima della partenza.

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il Liceo svolge un'attività di orientamento cosiddetta in entrata, rivolta sia agli alunni che ancora frequentino l'ultimo anno di scuola media inferiore, sia agli alunni che stiano già frequentando il 1° anno di Liceo presso il nostro istituto e che manifestino difficoltà o dubbi sulla validità della scelta effettuata.

L'attività, rivolta agli alunni di 3a media, avviene prevalentemente nella prima parte dell'anno scolastico fino al termine previsto per le iscrizioni e si svolge nelle Scuole Secondarie di I Grado del territorio, dove i nostri docenti si recano ad illustrare agli alunni (in orario antimeridiano) e alle loro famiglie (in orario pomeridiano in incontri organizzati dalle scuole medie) gli indirizzi di studio previsti nel nostro Liceo, le materie oggetto di studio, il monte orario settimanale di ogni corso, l'impegno necessario per affrontare la nuova scuola e la possibile spendibilità di tale diploma dopo il suo conseguimento: tutto ciò al fine di aiutare i ragazzi ad una più consapevole scelta della scuola superiore. Tale rapporto con le scuole medie assume una particolare importanza anche per un ritorno di informazioni alle scuole d'origine sui progressi che i ragazzi fanno e sulla preparazione che dimostrano affrontando il liceo, tutto ciò nella convinzione che la collaborazione tra i vari livelli dell'istruzione fortifica l'azione educativa e migliora la capacità progettuale che è alla base di ogni attività didattica.

Per permettere una più approfondita conoscenza dell'istituto anche alle famiglie, con le quali si intende stabilire un forte legame che potenzi l'azione educativa, sono organizzati degli incontri Open day nelle date e sedi pubblicate sul sito istituzionale della scuola.

In tali occasioni tutti i genitori potranno avere chiarimenti sugli indirizzi di studio e visitare personalmente la scuola e le sue strutture.

È prevista una collaborazione con le Scuole Secondarie di I Grado del territorio consistente nel fornire ai docenti delle terze classi i test d'ingresso solitamente somministrati alle classi prime del nostro Istituto, in modo che possano essere oggetto di riflessione dei docenti delle classi finali del primo ciclo di istruzione in funzione orientativa. Gli alunni e gli insegnanti potranno, così, meglio accertare il possesso dei prerequisiti minimi, in termini di conoscenze e competenze, necessari per poter frequentare con successo il primo anno del liceo scientifico.

Per gli alunni che invece stiano già frequentando il primo anno di corso, ma che manifestino difficoltà o dubbi circa la validità della scelta effettuata, la scuola propone, con l'accordo della famiglia, il riorientamento dell'alunno contattando le scuole che l'alunno e la famiglia ritengano a lui più congeniali per favorirne un eventuale inserimento.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE

L'orientamento è il processo formativo attraverso il quale i giovani maturano le capacità per scegliere il loro futuro. È il progetto di vita che si fonda su interessi, abilità, competenze, aspettative, impegno. L'istituzione scolastica come soggetto attivo nella società locale ha il compito di creare una rete di relazioni con le altre agenzie educative territoriali corresponsabili della formazione giovanile. Il progetto dell'Istituto, attraverso una serie di attività curriculari e/o extracurriculari e di interventi formativi mira a promuovere l'autonomia decisionale dello studente attraverso:

- l'analisi critica e consapevole dei propri interessi, abilità e competenze;
- la capacità di gestione, selezione, elaborazione delle informazioni in relazione agli interessi universitari e professionali.

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività:

- **seminari, conferenze**, progetti di approfondimento con la finalità di acquisire quante più informazioni sull'Università e le possibilità formative organizzate dagli Enti locali;
- **visite e incontri** di carattere orientativo con le Università, i centri di ricerca, i centri professionali e formativi;
- **sperimentazione di strumenti di rilevazione degli interessi** culturali, professionali e psicoattitudinali.
- **Test** orientativi di Almadiploma

Si mirerà in particolare ad evitare la partecipazione a giornate di presentazione di più di una università e facoltà, in cui non sia quindi ben delineato l'indirizzo orientativo specifico, a prediligere il contatto con la realtà universitaria tramite la partecipazione a lezioni e conferenze tematiche, a proporre una scelta più consapevole anche mediante la somministrazione di test orientativi e psico-attitudinali, a potenziare i contatti e le collaborazioni con l'Università degli Studi di 'Tor Vergata'.

Le attività di orientamento saranno pubblicate anche sul sito istituzionale della scuola.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: 2 Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Funzione	Numero
Collaboratore del DS	Il collaboratore vicario sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie Il Secondo collaboratore Sostituire, se delegata, il Dirigente in riunioni interne ed esterne Sostituisce, se assente, il Dirigente nell'ordinaria amministrazione; partecipa agli incontri di staff; offre consulenza alle famiglie ed ai colleghi sulle modalità di attuazione dei Protocolli adottati dall'Istituto; facilita la comunicazione tra la segreteria ed i docenti collaborando nell'organizzare modalità di diffusione della modulistica in uso e delle informazioni.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono ruoli funzionali al P.T.O.F, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Esse, in sintesi, contribuiscono alla gestione del piano dell'offerta formativa; offrono sostegno al lavoro dei docenti; promuovono interventi e servizi per gli studenti; supportano la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola)	10
Capo dipartimento	I Coordinatori di Dipartimento assumono la funzione di coordinare i Dipartimenti disciplinari in ordine a: 1. scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico 2. programmazione delle attività di formazione aggiornamento	7

	<p>in servizio,</p> <p>3. comunicazione ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni,</p> <p>4. definizione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e di individuazione delle linee comuni dei piani di lavoro individuali.</p> <p>5. elaborazione di prove comuni</p>	
Responsabile di plesso	<p>I due fiduciari del plesso succursale organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; provvedono all'accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)Diffondono informazioni al personale in servizio nel plesso; accolgono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintendono al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalano eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p>	2
Animatore digitale	<p>Diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale</p>	1

Allegato n. 5 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE A.S. 2020/2021

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Figura	Funzione
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale.
Assistenti amministrativi	I compiti degli assistenti amministrativi sono legati alla gestione delle pratiche di archivio, del protocollo e del magazzino, intrattiene rapporti con enti territoriali, provinciali o statali. Tutte le mansioni che l'AA deve svolgere prendono il nome di servizio amministrativo distinto in diversi settori: didattica, personale, contratti, protocollo, ecc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- ✓ Registro online www.liceo-amaldi.it
- ✓ Pagelle on line www.liceo-amaldi.it
- ✓ Modulistica da sito scolastico www.liceo-amaldi.it
- ✓ Bacheca web per comunicazioni scuola/famiglia www.liceo-amaldi.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DEURE (DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE)

La Rete DEURE (acronimo di Dimensione Europea dell'Educazione) è un network composto da Scuole pubbliche che nasce con l'obiettivo di creare sinergie progettuali tra le Scuole aderenti per lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione e della formazione.

L'azione DEURE è finalizzata a offrire opportunità concrete di formazione professionale tramite la partecipazione a tirocini e attività di training on the job agli studenti, anche neo diplomati, e di aggiornamento ai docenti.

Per raggiungere questi obiettivi, le Scuole DEURE collaborano per la realizzazione di specifici progetti a valere sulla programmazione nazionale e comunitaria, in particolare nell'ambito della mobilità transnazionale offerta dal programma comunitario Erasmus+ 2014-2020.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale ● Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali ● Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole ● Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

MEP (MODEL EUROPEAN PARLIAMENT)

Il MEP è la simulazione del Parlamento Europeo con sessioni cittadine, nazionali ed internazionali. Attraverso questa esperienza gli studenti sono educati alla cittadinanza attiva e sviluppano competenze civiche e democratiche.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole ● Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

AMBITO TERRITORIALE LAZIO 4

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale ● Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali ● Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Capofila rete di ambito

RIMUN (ROME INTERNATIONAL MODEL UNITED NATIONS)

La simulazione RIMUN - Rome International Model United Nations è una simulazione ONU organizzata dal Liceo Farnesina secondo il Model United Nations (MUN).

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner di scopo

DIAPASON

La Rete "Diapason" ha lo scopo di mettere in comune risorse professionali nel campo della musica e del canto finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, prevede la partecipazione a bandi pubblici allo scopo di incrementare la presenza dei laboratori musicali nelle scuole facenti parte della rete.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività didattiche ● Partecipazione a bandi e concorsi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole ● Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Capofila rete di scopo
--	--

DADA

La Rete "DADA" ha lo scopo di concretizzare modelli di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambienti d'apprendimento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole ●
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner di scopo

"LABORATORIO DI CITTADINANZA"

La Rete "DADA" ha lo scopo di concretizzare modelli di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività formative per studenti e docenti ● partecipazione a bandi e concorsi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole ● Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI

IL CURRICOLO VERTICALE DALLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SUPERIORE

La formazione sarà caratterizzata da un'attività di ricerca-azione che dalla definizione di competenze in entrata ed in uscita di ogni ordine scolastico, si traduce in innovazione metodologica nelle classi dei docenti in formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori

	<ul style="list-style-type: none"> ● Workshop ● Ricerca-azione ● Mappatura delle competenze ● Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Associazione ASLERD (Association for Smart Learning Ecosystem and Regional Development). Presidente: Prof. Carlo Giovannella - Università di Tor Vergata

LA METODOLOGIA CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

L'attività di formazione ha lo scopo di fornire ai docenti delle discipline non linguistiche gli strumenti necessari a promuovere la metodologia CLIL che si avvale dei principi metodologici stabiliti dalla ricerca sull'immersione linguistica e dell'insegnamento in lingua veicolare, potenziando nello studente. La fiducia nell'approccio comunicativo, abilità e consapevolezza interculturale; La spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività della vita quotidiana; La disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro; L'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi; Competenze aggiuntive oltre a quelle comunicative nella lingua di immersione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Workshop ● Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative esperte di metodologia CLIL

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

L'attività di formazione è finalizzata a creare uno spazio di riflessione sulle strategie didattiche che favoriscono l'inclusione, in particolare degli studenti con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori ● Ricerca-azione ● Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

LA PROGETTAZIONE COME STRUMENTO PER VIVERE LA COMPLESSITÀ

L'attività ha lo scopo di sviluppare competenza progettuale al fine di garantire una risposta didattica e formativa efficace ed efficiente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del PdM <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dell'insuccesso scolastico • Miglioramento negli esiti delle prove standardizzate nazionali • Miglioramento del successo universitario e professionale-lavorativo
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La formazione prevede di fornire strumenti e metodi per la valutazione e di approfondire gli aspetti più innovativi: i compiti di realtà e la valutazione autentica strettamente legate alla didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

L'attività ha la finalità di promuovere un aggiornamento disciplinare non solo nei contenuti ma anche nelle metodologie di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

L'attività tenderà al rafforzamento delle competenze in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

TIC

Conseguimento delle certificazioni informatiche (ECDL, MOS).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

I PROCESSI COGNITIVI DELL'ADOLESCENTE DI OGGI E I RIFLESSI SULLE MODALITÀ DI APPRENDIMENTO

L'attività prevede di fornire le conoscenze e gli strumenti per rivedere la modalità dell'azione didattica con particolare riferimento alla struttura e tempistica dell'ora di lezione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori ● Workshop ● Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

Le esigenze di formazione scaturite dalle riunioni di Dipartimento prevedono, inoltre:

- ✓ Corso sul metodo lingua viva per l'insegnamento del latino nel liceo linguistico
- ✓ Corso di formazione sull'inclusione di alunni con svantaggio linguistico
- ✓ Corso di formazione sui temi di Agenda 2030
- ✓ Corso di formazione di "Public speaking" per docenti che intendono sperimentare la metodologia Debate
- ✓ Corso sulla didattica dell'apprendimento della lingua straniera, con particolare attenzione agli alunni DSA
- ✓ Corso sulla metodologia della didattica alternativa della classe capovolta
- ✓ Attività di aggiornamento su apposite piattaforme come Sofia
- ✓ Possibilità per i docenti del dipartimento di IRC di aderire a progetti inerenti alla disciplina, proposti dalla scuola o da enti esterni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

LE AZIONI AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

IL RUOLO DEL PERSONALE TECNICO NEL PROCESSO DI INNOVAZIONE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Tecnico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

COMUNICAZIONI PERIODICHE E RICEVIMENTO DOCENTI

I rapporti con i genitori mirano al coinvolgimento delle famiglie, in una fattiva collaborazione con la scuola, allo scopo di favorire una migliore interazione fra realtà scolastica e ambiente socio - familiare. Il rapporto con i genitori assume una valenza particolarmente importante, in una situazione in cui la delega educativa e culturale alla scuola è divenuta sempre più ampia.

I docenti ricevono le famiglie durante tutto l'anno scolastico in orario antimeridiano, per appuntamento e secondo il proprio orario di ricevimento. Il ricevimento potrà essere in modalità online in ragione di causa maggiore.

SITO WEB

Il sito istituzionale dell'Istituto ha l'indirizzo [http: // www.liceo-amaldi.it](http://www.liceo-amaldi.it) e contiene informazioni sulle attività, l'organizzazione, le strutture della scuola. Sul sito sono anche presenti le ultime comunicazioni in ordine temporale (News), le informazioni relative ai progetti e le principali circolari rivolte a tutte le componenti della scuola. Ha l'obiettivo di divenire, con il contributo attivo di tutte le componenti dell'Istituto, un punto di incontro e di confronto per favorire la crescita di una scuola sempre più qualificata e rispondente alle attese degli studenti.

REGISTRO ELETTRONICO

La scuola ha adottato da diversi anni il registro elettronico:
<https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/sito.php>



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con il DPR 235 del 21 Novembre 2007 stabilisce che, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri.

Il regolamento di istituto disciplina le procedure di sottoscrizione, nonché di elaborazione e revisione condivisa del patto.

Tale collaborazione si svolge nel rispetto delle regole di vita sociale, nell'adoperarsi per attuare le condizioni favorevoli per la crescita umana e culturale degli studenti.

Per promuovere in sinergia tale patto è necessario condividere alcune regole essenziali nella vita scolastica con responsabilità di ciascuno nell'uso degli ambienti e delle attrezzature, nella consapevolezza dei rispettivi diritti e doveri.

GLI STUDENTI

Gli studenti hanno diritto

1. ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e che garantisca la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.
2. ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica
3. ad iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, con l'attivazione degli interventi didattici previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento alle attività per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico

Gli studenti sono tenuti a

- a. frequentare regolarmente le lezioni, rispettandone gli orari, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, a mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Perciò i ritardi e/o le uscite anticipate avranno carattere di eccezionalità e saranno tempestivamente giustificate con le modalità previste dal regolamento di Istituto.
- a) mantenere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro; osservando le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dall'apposito regolamento.
- b) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, ad avere la massima cura nell'uso delle aule e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico. Eventuali danni arrecati agli ambienti scolastici e alle sue strutture didattiche e scientifiche saranno oggetto di azione di rivalsa nei

confronti dei responsabili in conformità alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

- c) non utilizzare a scuola telefoni cellulari per tutta la durata delle attività scolastiche. Le famiglie possono in ogni momento prendere contatto con la scuola per eventuali comunicazioni urgenti dirette agli alunni. Gli studenti, per motivi di salute, possono rivolgersi agli addetti ai centralini per comunicare con le famiglie. Il cellulare, pertanto, se introdotto a scuola, deve essere tenuto rigorosamente spento e riposto nello zaino, salvo diversa indicazione fornita dal docente. La scuola non può rispondere di eventuali smarrimenti, danneggiamenti o furti di oggetti o strumenti non richiesti dall'attività didattica.

GLI ESERCENTI LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Gli esercenti la responsabilità genitoriale sono invitati, quali soggetti - e non semplici utenti - del progetto educativo della scuola, ad una partecipazione attiva alla vita scolastica, che si esprime prioritariamente con:

la vigilanza sulla regolare frequenza scolastica dei figli, sul rispetto da parte degli studenti degli orari delle lezioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento di Istituto, sulla correttezza dei loro comportamenti.

- a. la collaborazione con la scuola, attraverso i propri rappresentanti, nell'individuare linee educative condivise.
- b. un regolare rapporto di dialogo con i docenti in ordine al percorso scolastico degli allievi.
- c. Una consultazione costante del registro elettronico che costituisce strumento di comunicazione scuola/famiglia del percorso scolastico dello/a studente/ssa.
- d. Un aggiornamento su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prendendo visione delle comunicazioni scuola-famiglia (cartacee o tramite la bacheca web e il sito dell'istituto)
- e. l' impegno, qualora vengano avvisati del non soddisfacente rendimento della classe, a collaborare con gli insegnanti per motivare gli alunni, dando ai figli il necessario supporto.

I genitori sono responsabili in solido per i danni provocati dai propri figli.

All'interno degli Organi Collegiali i genitori hanno il diritto/dovere di esporre le loro proposte, di confrontarle con le altre componenti e di agevolare la realizzazione di quelle che vengono approvate

PERSONALE DOCENTE

I docenti collaborano con le famiglie per favorire il successo formativo di tutti gli alunni con le modalità e gli strumenti individuati nel PTOF.

I docenti si impegnano a:

- a. garantire la massima trasparenza in ogni attività e decisione;
- b. sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione ;
- c. promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;

- d. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- e. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- f. comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali allo studente;
- g. pianificare il lavoro del Consiglio di classe, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

I Genitori

Lo/a Studente/ssa

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO n. 1 ELENCO PROGETTI a.s. 2020 /2021

PROGETTI A.S. 2020/2021

AREA scientifica – matematica - tecnologica	
	Olimpiadi di Astronomia
	Olimpiadi della Matematica
	Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto
	Webtrotter
	Erasmus+ MOV.I.E.S./STEPS (PCTO solo MOV.I.E.S.)
	ECDL-MOS
	ARDUINO
AREA linguistica - comunicativa	
	Certificazioni linguistiche
	ERASMUS+ KA 229 C.A.R.E.E.R. (PCTO)
	Corsi di Lingua Inglese e CLIL in modalità blended
	Stages linguistici (PCTO)
	Giornalino scolastico "L' inesperto"
	BIBLIOTECA PIER PAOLO PASOLINI -BIBLIOPPOINT LICEO AMALDI (PCTO)
	PON Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero "TRAINing sightsEEing" (TRAIN.EE.) (PCTO)
	Rimun (PCTO)
	SCAMBI CULTURALI BILATERALI (PCTO)
	Laboratorio teatrale (PCTO)
AREA storica - umanistica	
	Notte nazionale del Liceo classico
	Rilevatori di vite (PCTO)
AREA cittadinanza attiva	
	MEP (PCTO)
	Scienziate
	Adottiamo a distanza
	Aiuto bambini Betlemme
	Un ponte d'amore
AREA sport e benessere	
	Archeobici
	Archeotrekking
	Visita culturale al Monastero di Santa Scolastica
	Battesimo delle Neve a Ovindoli
	Battesimo del mare – Tecniche di base per l'approccio agli sport nautici
	Ciaspolata

	Brevetto assistente bagnanti
	Gruppo Sportivo Studentesco: 1. orienteering 2. nuoto 3. arrampicata 4. badminton 5. volley scuola
AREA inclusione e accoglienza	
	Assistenza specialistica 2020/2021
	“Attuazione del protocollo di inclusione per gli studenti stranieri”
	Supporto Italiano L2
	Casa Rifugio S. Anna
	Biblioteca "Guido Zingari" di Castelverde

Si intendono proseguire anche i progetti già in atto e di durata pluriennale.

Si intendono approvati i progetti di Cittadinanza attiva proposti dalla rete di istituti di cui l'Amaldi fa parte.

ALLEGATO n. 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IRC

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LETTERE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LINGUE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE MATEMATICA E FISICA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE STORIA E FILOSOFIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Allegato n.3

MODALITÀ di RECUPERO e SUPPORTO ALLA DIDATTICA A.S. 2020/2021

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti modalità di recupero:

- **RECUPERO PAI** con insufficienze (**entro dicembre 2020**)
- **RECUPERO PIA** (inizio anno scolastico)
- **SPORTELLO DIDATTICO** utilizzando le ore di potenziamento
- **CLASSI APERTE** utilizzando le ore di potenziamento
- **CORSO DI RECUPERO INTENSIVI** (da svolgersi in quindici giorni tra marzo e aprile) per le seguenti discipline e con le modalità indicate in elenco:
 - Lettere
 - pomeridiano di latino e greco (successivi al primo e secondo scrutinio) per alunni di biennio e delle classi terze del Liceo Scientifico e Classico
 - Lingue
 - alla fine del quadrimestre per il recupero delle insufficienze
 - Matematica e fisica
 - Classi del biennio (Matematica per Liceo linguistico e Classico; Matematica e Fisica per il Liceo Scientifico) alla fine del primo quadrimestre
 - classi terze e quarte (Matematica per Liceo linguistico e Classico; Matematica e Fisica per il Liceo Scientifico) alla fine del primo quadrimestre
 - classi quinte del Liceo scientifico: corso di recupero e potenziamento in preparazione agli Esami di Stato (Matematica e Fisica)
 - Storia e filosofia
 - Pomeridiano utilizzando le ore di potenziamento

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Le modalità con cui si intendono valorizzare le eccellenze rientrano nelle seguenti categorie:

- ✓ Partecipazione a progetti specifici
- ✓ Partecipazione alle attività della Biblioteca “Pier Paolo Pasolini”
- ✓ Percorso interdisciplinare di mediazione linguistica e linguistica di base tra lingue moderne e classiche
- ✓ Corso di matematica e fisica per classi di eccellenza
- ✓ Seminari e laboratori scientifici

Allegato n.4 APPROFONDIMENTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

In alcune classi del nostro Istituto sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con bisogni educativi speciali (BES).

La personalizzazione della didattica, che pure riguarda tutti gli studenti, è particolarmente necessaria per questi alunni ed è attuata dalla scuola, anzitutto, con la formulazione di un Piano annuale dell'inclusione, in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo.

Per gli alunni diversamente abili, inoltre, viene redatto un Profilo Dinamico Funzionale (un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno, sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza) e un Piano Educativo Individualizzato (il cosiddetto PEI, ossia un progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia ma non solo), invece, come da normativa (L. 170/2010), il Consiglio di Classe elabora, su richiesta e con la collaborazione della famiglia un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono indicati, oltre agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, le strategie metodologiche- didattiche e le modalità di valutazione da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo degli stessi.

La scuola, inoltre, consapevole che ogni alunno, in continuità o limitatamente per alcuni periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psico-sociali, si attiva affinché sia garantito agli alunni con BES un percorso individualizzato e personalizzato non escludendo, anche in questo caso, la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La segnalazione degli alunni con bisogni educativi speciali è effettuata dal Consiglio di Classe. Il GLI, a sua volta, ne rileva la presenza nel piano annuale per l'inclusione.

Le attività relative all'integrazione e all'inclusione vengono stabilite all'interno dei Gruppi di lavoro d'Istituto e di classe (GLI e GLHO).

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Piano Educativo Individualizzato Redigere il PEI è compito dei docenti e degli operatori socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia. Con il Piano Educativo Individualizzato vengono individuati gli obiettivi e si compiono le scelte relative alla valutazione. Gli obiettivi sono volti a:

soddisfare i bisogni di apprendimento dello studente, anche attraverso un programma didattico del tutto diverso da quello della classe (in questo caso si parla di PEI differenziato);

aiutare l'alunno a sentirsi accettato e a proprio agio, promuovendo la collaborazione e l'amicizia con i compagni;

stimolare l'alunno a sviluppare al massimo le sue potenzialità;

adattare le caratteristiche strutturali e organizzative della classe in modo da renderle funzionali al soddisfacimento dei bisogni emersi;

sostenere l'alunno con metodi, strumenti e materiali in grado di favorire l'apprendimento e l'integrazione (linguaggio Braille, computer, facilitatori, ecc.)

La scelta a favore di un PEI di classe o di un PEI differenziato determina delle conseguenze per ciò che riguarda la valutazione.

per gli alunni con difficoltà tali da non intaccare le capacità di apprendimento, il PEI perseguirà gli stessi obiettivi didattici previsti per la classe, ma si avvarrà di strumenti di verifica adeguati, oppure predisporrà delle piccole variazioni o riduzioni. Al termine del ciclo di studi, questi studenti potranno ottenere un titolo di studi del tutto conforme a quello degli altri alunni.

per gli alunni con disabilità più consistenti, il Consigli di classe propone alla famiglia un PEI differenziato. Solo in presenza di un assenso formale da parte della famiglia, la differenziazione potrà essere adottata dai docenti, e consentirà un valutazione calibrata su obiettivi didattiche formativi del tutto personalizzati. Al termine dell'anno scolastico, l'alunno otterrà l'ammissione alla classe successiva e in calce alla sua pagella sarà apposta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali, ai sensi dell'Art. 15 dell'O.M. n.90 del 21 maggio 2001.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Pdp è un documento che viene redatto dalla scuola, talvolta con il contributo di esperti, sia per per gli alunni con certificazione di DSA , sia per gli studenti per i quali sono stati individuati dei BES. In entrambi i casi fondamentale è l'apporto della famiglia (Linee guida 2011 per DSA; C.M. n.8 del 6/03/2013).

Le azioni definite nel PDP per un alunno con DSA devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella certificazione consegnata alla scuola; nel caso di un alunno con i BES devono, invece, tener conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche.

Quanto ai contenuti, solo per i DSA, nelle linee Guida del 2011 sono indicati i contenuti minimi.

Nel PDP il Consiglio di Classe è tenuto a indicare:

- Strumenti compensativi (uso di formulari, calcolatrice, schemi, videoscrittura....) e misure dispensative (l'esonero da alcune prestazioni o modifiche del tempo e/o della valutazione della prestazione....);

- Strategie metodologiche- didattiche;
- Modalità di valutazione e di verifica.

Gli studenti che sono supportati nel loro percorso formativo da un PDP acquisiscono, al termine del corso di studi, un titolo analogo a quello degli altri alunni.

Relativamente agli Esami di stato, l'alunno diversamente abile che abbia raggiunto un livello di preparazione conforme o globalmente corrispondente agli obiettivi ministeriali, potrà sostenere l'esame anche svolgendo prove equipollenti (è previsto, ad es. l'uso di strumenti come ingranditori, computer o altri dispositivi appositamente individuati dai docenti, oltre a tempi più lunghi se necessari a consentire l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto).

I candidati che invece abbiano svolto un percorso didattico differenziato, svolgeranno prove su misura, volte al rilascio di un Attestato che certifichi il raggiungimento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze individuate nel PEI (Art. 9 DPR n. 122 del 2009).

Assistenza Specialistica

L'istituto "E. Amaldi" attraverso una procedura di gara pubblica seleziona ogni anno delle figure professionali addette all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità (e da quest'anno anche per alunni DSA e BES), utilizzando dei finanziamenti della Regione Lazio erogati dalla comunità europea, facenti parte del POR-FSE 2014-2020 Asse II-Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i, Obiettivo specifico 9.2 *"Incremento dell'occupabilità della partecipazione al mercato delle persone maggiormente vulnerabili"*. I finanziamenti vengono erogati sulla base di un progetto che la scuola elabora al termine di ogni anno scolastico, seguendo le indicazioni del PAI (Piano Annuale Inclusione).

L'Assistente Specialistico (funzioni)

L'Assistente Specialistico è una figura funzionale ai processi di apprendimento e all'inclusione dell'alunno con disabilità e in condizioni di svantaggio ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Pertanto interviene in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'inclusione. L'Assistente Specialistico integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. Il ruolo dell'Assistente Specialistico si differenzia sia da quello dell'insegnante di sostegno sia da quello dell'Assistente di base. È una figura professionale appositamente formata, che s'inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto (P.E.I. -

Piano Educativo Individuale) elaborato in base ai bisogni dello studente. Il suo compito è di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche. L'Assistente Specialistico non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato; inoltre, svolge, all'interno del gruppo classe, un'azione di mediazione fra l'alunno e i compagni.

Su indicazioni della Regione Lazio l'Assistente Specialistico è una figura che svolge attività quali:

- a) collaborare alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H. e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;*
- b) programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;*
- c) supportare l'alunno nelle sue difficoltà e promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;*
- d) favorire l'inclusione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor", efficace per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni;*
- e) supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;*
- f) collaborare all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;*
- g) lavorare per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;*
- h) uscite sul territorio e visite guidate;*
- i) progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);*
- l) la promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità.*

Allegato n. 5 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE A.S. 2020/2021

DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Rosaria AUTIERO

STAFF DI PRESIDENZA

Prof.ssa Adelaide GRANESE (1° collaboratore)	<i>Fiduciari per la sede di via Picciano s.n.c.:</i> Prof.ssa Teresa DI CURZIO Prof. Giuseppe ILACQUA
Prof.ssa Paola Chiacchio (2° collaboratore)	
Prof.ssa Susanna MATTAROCCHI (supporto all'organizzazione degli esami di sospensione, prove comuni, ricevimento famiglie e studenti)	
Prof.ssa Maria PELUSO (coordinamento ed organizzazione Erasmus Day; supporto alla FS area 6 negli eventi di rendicontazione sociale; referente Reti DADA, DEURE, SKILLAB, DIAPASON, ETWINNING e coordinamento delle attività ad esse connesse)	

Direttore Servizi Generali Amministrativi Sig.ra _____

DOCENTI COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Docente	Materia
Prof.ssa Francesca VICARELLI	Lettere
Prof.ssa Elena PASSASEO	Lingue straniere
Prof.ssa Roberto CERRONI	Storia e Filosofia
Prof. Fabrizio BURATTI	Matematica e Fisica
Prof.ssa Cinzia ASCENZO	Scienze naturali
Prof.ssa Fabrizio ANGELONI	Disegno e Storia dell'Arte
Prof. Giuseppe ILACQUA	Scienze motorie e sportive
Prof. Silvia RUZZA	Religione
Prof. Nicandro FORTUNATO	Sostegno

Si prevede l'attivazione di dipartimenti trasversali per assi culturali coordinati ognuno da un docente.

DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE

Funzione strumentale	Docenti
Area 1 – PTOF	Prof.ssa Fabiola ROSATI Prof.ssa Francesca Wannenes
Area 2 – ORIENTAMENTO	Prof. Stefano LANFIUTI BALDI (in ingresso) Prof.ssa Silvia INCITTI (in ingresso) Prof.ssa M. Gabriella IANNI (in ingresso) Prof.ssa Alessia VALENTI (in ingresso) Prof. DE GIROLAMO (in uscita)
Area 3 – ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	Prof. Nicandro FORTUNATO (disabilità) Prof.ssa Roberta CINTO (referente BES) Prof.ssa Marina TORTORA (referente bullismo) Prof.ssa Cinzia ASCENZO (educazione alla salute) Prof.ssa STIRATI (alunni stranieri e L2) Prof.ssa Pierfrancesca PINNA (assistenza docenti)
Area 4 – AMALDI IN EUROPA	Prof.ssa Annarita PRONTERA
Area 5 – RAPPORTO CON IL TERRITORIO E VIAGGI, COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO TRAMITE SITO E SOCIAL	Prof.ssa Pamela CERULLI
Area 6 – PCTO	-

RESPONSABILI DEI LABORATORI, DELLE AULE SPECIALI E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Docente	Struttura
Prof.ssa Annarita PRONTERA	Laboratorio di Informatica 1 (sede di via Parasacchi)
Prof.ssa Fabiola ROSATI	Laboratorio di Informatica 2 (sede di via Parasacchi)
Prof.ssa Maria GABRIELLA IANNI	Laboratorio multimediale per le lingue (sede di via Parasacchi)
Prof.ssa Teresa DI CURZIO	Laboratorio multimediale (sede di via Picciano)
Prof.ssa Francesca WANNENES	Laboratorio di Chimica (sede di via Parasacchi)
Prof. Stefano CECATI	Aula di attività scientifiche (sede di via Picciano) che sarà sostituita dal Laboratorio di Chimica e Fisica appena sarà installato
Prof. Antonio SPALLONE	Laboratorio di Fisica (sede di via Parasacchi)
Prof.ssa Stefania DONATI	Laboratori di disegno (sede di via Parasacchi)
Prof. BUGLIONI	Impianti sportivi (sede di via Parasacchi)
Prof.ssa CIOFFI	Impianti sportivi (sede di via Picciano)
Prof. BUGLIONI	Prevenzione

Commissione Elettorale

(componente docenti)
 Prof.ssa IZZO
 Prof. Leonardo MESCIA

(componente studenti)

(componente genitori)

(personale ATA)

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE a.s. 2020-2021

Via PARASACCHI				Via PIETRASECCA	
SCIENTIFICO		LINGUISTICO		SCIENTIFICO	
1A	PLANTAMURA	1AL	FARAGLIA	1I	CECATI
1B	ANTENUCCI	1BL	CAPO	1L	ROSSI
1C	PALMA A	1CL	PASSASEO	1M	IMPELLUSO
1D	BURATTI	2AL	TORTORA	2I	DI RENZO
1E	CRISTOFANELLI	2BL	RUGGIERO	2M	DAVIDSON
1F	FLAMINI	2CL	GAUDIO	3I	ILACQUA
2A	NISI	3AL	CICIRIELLO	3L	TANZILLI
2B	CHIUMMARIELLO	3BL	BREDA	4I	FOGIONE
2C	PASCUCCI	3EL	AVALLONE	4L	CERRONI
2D	SILVERI	4AL	COCO	5I	INCITTI
2E	CUNTO	4BL	FERRANTE M.	LINGUISTICO	
2F	VALENTI	4CL	IANNI	1FL	LUQUE
3A	ASCENZO	4EL	CERULLI	1GL	DI CURZIO
3C	DITO	5AL	PRONTERA	1HL	SPINO
3D	MASI	5BL	GRANATO	2FL	ANTONACCI
3E	MESCIA	1DL	MARINIELLO	2GL	CESARINI
3F	ROSATI	2DL	LUISI	2HL	ANTONACCI
4A	CUPITO'	2IL	RUSSO L	3FL	VIRGILIO
4B	LAGANA'	3DL	SANTINI	3GL	IODICE
4C	SANTESE	3IL	CURCI	3HL	PERNA
4D	MARANDINO	4DL	FOSCA	4FL	AVERNA
4E	WANNENES	4IL	NOTARANTONIO	4GL	IZZO
4F	ARMENI	5DL	PERUGGIA	4HL	DELGIUDICE
5A	LUCA	5IL	FERRANTE A	5EL	DE GIORGIO
5C	SICLARI	CLASSICO		5FL	CAPRA
5D	BRUZZESE	1AC	VELLEI		
5E	DONATI	1BC	LANFIUTI		
5F	LICOCCIA	2AC	ALESSI		
		3AC	REFERZA		
		4AC	MATTAROCCI		